

Indagine Nazionale Scuole di Musica

RAPPORTO SULLE SCUOLE DI MUSICA IN ITALIA

Il numero di scuole, gli allievi, gli insegnanti, l'impatto sul territorio, i motivi di iscrizione

febbraio 2022

INDICE

PRESENTAZIONE.....	4
IL GRUPPO DI LAVORO	5
SYLLA - ISTITUTO DI RICERCA.....	5
DIPARTIMENTO DI STATISTICA DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA.....	5
IL PROCESSO DI RICERCA.....	6
LE STIME NUMERICHE SUL NUMERO DI SCUOLE DI MUSICA.....	7
LE INTERVISTE	9
LE STIME NUMERICHE SUL NUMERO DI ALLIEVI	10
LE STIME NUMERICHE SUL NUMERO DI INSEGNANTI	12
I DATI IN PRIMO PIANO	13
I RISULTATI DI INDAGINE.....	14
PRESENZA DELLE SCUOLE DI MUSICA SUL TERRITORIO	15
DIMENSIONE DELLE SCUOLE DI MUSICA	16
SCUOLE DI MUSICA CON PRESENZA DI ALLIEVI STRANIERI	17
SCUOLE DI MUSICA CON PRESENZA DI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	18
NUMERO DI INSEGNANTI NELLE SCUOLE DI MUSICA.....	19
LA PROFESSIONALITÀ DEGLI INSEGNANTI.....	20
LA PROFESSIONALITÀ DEGLI INSEGNANTI PER GLI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	21
I CORSI NELLE SCUOLE DI MUSICA	22
GLI STRUMENTI A DISPOSIZIONE DEGLI ALLIEVI	23
LA MUSICA D'INSIEME	24
GLI EVENTI APERTI AL PUBBLICO	25
GLI SCAMBI IN ITALIA E ALL'ESTERO	26
LE COLLABORAZIONI CON GLI ISTITUTI SCOLASTICI	27
LE RETTE DEGLI ALLIEVI.....	28
IL VALORE DELLE RETTE	29
I CONTRIBUTI ECONOMICI.....	30

LE OPINIONI DEI RESPONSABILI DELLE SCUOLE DI MUSICA	31
I MOTIVI DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA DI MUSICA	32
PERCHÉ LE FAMIGLIE ISCRIVONO I FIGLI ALLA SCUOLA DI MUSICA.....	33
GLI ELEMENTI ASSOCIATI ALLA SCUOLA DI MUSICA.....	34
LA MUSICA E IL POST-PANDEMIA.....	35
LE INIZIATIVE ISTITUZIONALI	36
LA SEGMENTAZIONE DELLE SCUOLE SECONDO IL LORO “STILE DI INSEGNAMENTO”	37
CLUSTER 1 - PESO 39% - LE SCUOLE DELLA SALUTE DELLE MENTE, COGNITIVE.....	39
CLUSTER 2 - PESO 23% - LE SCUOLE CHE TI PORTANO VIA LONTANO, MA ATTUALI E DIVERTENTI	40
CLUSTER3 - PESO 14% - LE SCUOLE CHE FANNO SPETTACOLO, INTRATTENIMENTO DELLE MENTI PORTATE VIA	41
CLUSTER4 - PESO 24% - LE SCUOLE DEL BENESSERE INTIMO, CONSOLATORIO, SENZA DIVERTIRSI PERÒ....	42
DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE ESOGENE DEI 4 CLUSTER DI SCUOLE	43
IL QUESTIONARIO	45

PRESENTAZIONE

Aidsm, attraverso questa prima *Indagine Nazionale sulle Scuole di Musica* intende avviare un percorso finalizzato all'individuazione delle realtà operanti nel panorama della formazione musicale in Italia.

Le finalità conoscitive dell'indagine sono riassumibili nei seguenti punti:

- Quante sono le scuole di musica presenti in Italia?
- Quanti sono gli allievi che frequentano le scuole di musica?
- Quanti sono gli insegnanti impiegati?
- Quali caratteristiche hanno le scuole? Quale impatto sul territorio?
- Quali sono i motivi che spingono gli allievi a frequentare le scuole di musica?

Il primo obiettivo è ambizioso: realizzare il **CENSIMENTO DELLE SCUOLE DI MUSICA ITALIANE**, individuando le realtà del settore formazione musicale, creando un elenco di anagrafiche completo di recapiti di contatto, un vero e proprio database, a disposizione di enti ed Istituzioni.

Attraverso il contatto diretto delle scuole e la realizzazione delle interviste, si raggiunge il secondo obiettivo: stimare il **NUMERO DI ALLIEVI** che frequentano le scuole di musica italiane, per comprendere quale sia il movimento generato dal settore formazione musicale a livello nazionale.

Le stesse interviste potranno fornire indicazioni in merito alla capacità occupazionale. Il terzo obiettivo dell'indagine è quello della stima del **NUMERO DI INSEGNANTI** che, proprio nelle scuole di musica, trovano collocazione professionale.

Infine, l'analisi sui motivi di frequentazione delle scuole, le loro caratteristiche, il rapporto con il territorio e le Istituzioni, consentirà di comprendere, in misura più approfondita il ruolo dell'educazione musicale nella società, con un'attenzione particolare per i più giovani.

IL GRUPPO DI LAVORO

SYLLA - ISTITUTO DI RICERCA

Sylla s.r.l. con sede a Rimini e Bologna.

Istituto di ricerca specializzato nella progettazione e realizzazione di ricerche quantitative, qualitative, integrate e multimediali. Sviluppa internamente ogni fase di rilevazione, con il supporto della tecnologia telefonica e web.

Alfonso Brunetti è Direttore di Ricerca Sylla,

Laurea in statistica economica presso Università degli Studi di Bologna. Ricercatore con oltre 25 anni di esperienza nei metodi e tecniche della ricerca sociale ed economica, nell'analisi della pubblica opinione, nelle misurazioni di valutazione di impatto delle decisioni.

DIPARTIMENTO DI STATISTICA DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Furio Camillo, Professore di Statistica Aziendale.

Docente nei corsi di Business Intelligence, Market Research and Data Analysis e Analytical Techniques for CRM and Marketing Research.

Direttore del Master in Investigation de Mercado y Data Mining presso la sede di Buenos Aires dell'Università di Bologna e docente del master in Data Science della Bologna Business School.

Autore di oltre 60 pubblicazioni scientifiche, ha partecipato a oltre 300 progetti di consulenza per attività di Data Analysis applicate a problematiche di tipo economico o sociale. In particolare, si è occupato di metodi e modelli di data analysis per la diminuzione di scelte soggettive nella definizione dei parametri di guida di un progetto di customer profiling, modelli discriminanti stimati con kernel space (per customer profiling e credit scoring) e approccio di selezione legato alla teoria dell'information complexity.

IL PROCESSO DI RICERCA

L'indagine ripercorre i passi metodologici già impostati nelle tre analoghe ricerche realizzate in Emilia Romagna, l'ultima delle quali nell'anno 2018.

L'individuazione delle scuole di musica è avvenuta, in primis, attraverso il canale web.

Attraverso processi di *scraping on line*, con software e tecnologie PHP, CAKEPHP, MySql, sono stati prelevati dal web i riferimenti anagrafici e le informazioni di contatto delle scuole di musica italiane.

Il processo ha visto la realizzazione di ricerche ricorsive per parole chiave (scuola di musica, istituto musicale, banda musicale, corpo bandistico, complesso bandistico, fondazione, corale, associazione culturale e altre) in combinazione con il nome di ciascun comune italiano.

Sono stati raccolti: nome della scuola di musica, indirizzo, recapito telefonico, e-mail, sito web, eventuale contatto social.

Il data base, così ottenuto, è stato verificato da ricercatori esperti.

Per ogni record si è verificata la correttezza dell'informazione (conferma che fosse effettivamente scuola di musica) e, ove possibile, si sono completate le informazioni di contatto.

Le informazioni sono memorizzate su database con interfaccia grafica di consultazione, raggiungibile all'indirizzo:

<https://sylla.webmt.eu>

LE STIME NUMERICHE SUL NUMERO DI SCUOLE DI MUSICA

L'elenco delle scuole di musica individuato da Sylla e Università di Bologna, attraverso il processo descritto, è formato da 4.500 scuole di musica.

Il database rappresenta un primo spaccato dell'universo scuole di musica, ma non si può ancora definire «censimento».

Infatti, il processo di stima descritto di seguito, dimostra come sia più elevato il numero effettivo di scuole di musica presenti in Italia, approssimativamente 7.000 scuole, come indicato di seguito, nelle prime pagine del report.

Si descrive, di seguito, il processo di stima che ha consentito di determinare i numeri presentati nel report.

Processo realizzato in coordinamento tra Sylla e Dipartimento di Statistica dell'Università di Bologna.

Prendendo a campione la regione Emilia Romagna, nella quale si ha conoscenza pressoché totale dell'universo delle scuole di musica (sono presenti 550 scuole), si evidenzia la seguente distribuzione sul totale dei 330 comuni della regione:

- nel 49,5% dei comuni fino a 15mila ab. (sono 285 comuni) è presente almeno una scuola di musica (in alcuni comuni più di 1 scuola);
- nel 94% dei comuni 15-50mila ab. (sono 32 comuni) è presente almeno una scuola di musica. In questi 32 comuni ci sono 63 scuole, vale a dire una media di 2 scuole per comune;
- nel 100% dei comuni 50-200mila ab. (sono 12 comuni) è presente almeno una scuola di musica. In totale su questi 12 comuni ci sono 260 scuole, vale a dire 21 scuole per comune;
- nel 100% dei comuni sopra i 200mila ab. (solo Bologna) è presente almeno una scuola di musica. In totale ben 50 scuole su Bologna.

La distribuzione delle scuole di musica per dimensione del comune viene riportata a livello nazionale, sul totale dei 7.904 comuni (*fonte Istat 2021*).

Si stimano così:

- nr. 3.600 scuole di musica tra i 7.269 comuni italiani di dimensione fino a 15.000 abitanti. Questo è il risultato della moltiplicazione di 7.269 per il 49,5% dei comuni di questa dimensione nei quali è presente una scuola di musica;
- nr. 940 scuole di musica tra i 500 comuni con 15/50mila abitanti. Questo è il risultato della moltiplicazione di 500 per 94% e, ancora, per 2, ovvero il numero medio di scuole di musica presenti su ciascun comune di questa categoria;
- nr. 2.500 scuole di musica tra i 120 comuni con 50/200mila abitanti. Questo è il risultato della moltiplicazione di 120 per 21, ovvero il numero medio di scuole di musica presenti su ciascun comune di questa categoria;
- nr. 750 scuole di musica tra i 15 comuni con oltre 200mila abitanti. Questo è il risultato della moltiplicazione di 15 per 50, ovvero il numero medio di scuole di musica presenti su ciascun comune di questa categoria.

La somma di $3.600+940+2.500+750$ porta ad un totale di 7.790 scuole di musica.

Per prudenza, si è valutato di ridurre del 10% la stima realizzata.

Si arriva così al valore stimato di **7.000 scuole di musica presenti in Italia a gennaio 2022**.

LE INTERVISTE

Le stime sul numero di allievi iscritti alle scuole di musica, così come il numero di insegnanti ed ogni altra informazione presentata nel report sono basate sui **dati raccolti attraverso interviste** alle scuole di musica.

Le 4.500 scuole presenti nel database sono state invitate alla compilazione di un questionario online (allegato al presente report).

Questionario finalizzato alla raccolta dei dati sul numero di allievi iscritti e relativo confronto con il periodo di pre-pandemia, gli allievi stranieri, gli allievi diversamente abili, gli insegnanti, le caratteristiche della scuola, il rapporto con il territorio.

Oltre a questo, sono stati approfonditi i motivi di frequentazione delle scuole, analizzato il possibile contributo della musica per il superamento del periodo pandemico, e, infine, valutato l'interesse del mondo delle scuole nei confronti di alcune iniziative che le Istituzioni potrebbero adottare per favorire lo sviluppo della musica in Italia.

L'invito alla compilazione del questionario è stato realizzato a mezzo e-mail, con questa presentazione:

Buongiorno,

Aidsm, l'Associazione Italiana delle Scuole di Musica, sta realizzando un'indagine conoscitiva sulla formazione musicale in Italia.

Aidsm vuol portare all'attenzione delle Istituzioni il valore educativo e sociale delle Scuole di Musica, fare conoscere i "numeri" - quante sono le scuole in Italia, quanti allievi coinvolgono e quanti insegnanti impiegano - e fare percepire l'impatto sul territorio nel quale si opera.

La contatto per chiedere la sua partecipazione all'indagine.

Le chiedo 5 minuti per rispondere ad alcune brevi domande riferite alla sua Scuola di Musica.

La terremo informata sui risultati e sui passi che Aidsm riuscirà a compiere verso le Istituzioni.

Grazie per la collaborazione

Il 20% delle scuole invitate ha proceduto alla compilazione del questionario, complessivamente, si sono **ottenute 888 interviste**.

LE STIME NUMERICHE SUL NUMERO DI ALLIEVI

Le 888 interviste, ad altrettante scuole di musica, hanno consentito di ottenere le informazioni, i dati, i grafici presentati nel report e di realizzare le stime sul numero di allievi iscritti, sul numero di allievi stranieri, sul numero di allievi diversamente abili e sul numero di insegnanti.

Dalle interviste, si è osservato che:

- nei comuni fino a 15mila abitanti risulta una media di 86 allievi iscritti per ciascuna scuola. Avendo stimato 3.600 scuole in Italia appartenenti a questo gruppo, avremo $3.600 \times 86 = 310.000$ allievi iscritti alle scuole di musica nei comuni fino a 15mila abitanti;
- nei comuni 15-50mila abitanti risulta una media di 141 allievi iscritti per ciascuna scuola. Quindi: $940 \text{ scuole} \times 141 = 132.500$ allievi;
- anche nei comuni 50-200mila abitanti risulta una media di 141 allievi iscritti. Quindi: $2.500 \text{ scuole} \times 141 = 352.500$ allievi;
- infine, nei comuni con oltre 200mila abitanti risulta una media di 180 allievi iscritti. Quindi: $750 \text{ scuole} \times 180 = 135.000$ allievi

La somma delle quattro stime porta ad un totale di 930.000 allievi.

Questi calcoli sono stati realizzati sugli iscritti dell'anno scolastico in corso, fortemente influenzato dalla pandemia.

Infatti, i dati dell'ultimo anno pre-covid (rispose a domanda 2 del questionario) mostrano un numero di più elevato, mediamente il 15% in più rispetto all'attuale. Ecco allora spiegata la stima al numero di **1 milione di allievi** che frequentano le scuole di musica in Italia.

N.B. Da sottolineare come i dati delle 888 interviste siano stati ponderati per area geografica (nord-ovest, nord-est, centro, sud, isole) per evitare possibili distorsioni derivanti da una diversa adesione all'indagine delle scuole presenti nelle diverse aree.

Il valore trova conferma anche nel procedimento alternativo di stima presentato nella pagina che segue.

Prendendo a riferimento i dati dell'Emilia Romagna, che, come spiegato, sono i più significativi, essendo stati verificati da più indagini, emerge che:

- nei comuni fino a 15 mila abitanti mediamente ci sono 8,5 allievi iscritti ogni 1.000 abitanti;
- nei comuni 15-50 mila abitanti mediamente ci sono 14,5 allievi iscritti ogni 1.000 abitanti;
- nei comuni 50-200 mila abitanti mediamente ci sono 30 allievi iscritti ogni 1.000 abitanti;
- nei comuni con oltre 200 mila abitanti mediamente ci sono 30 allievi iscritti ogni 1.000 abitanti.

Riportando questi valori ai dati nazionali, si ottiene:

- sono 26 milioni gli italiani residenti in comuni di dimensione fino ai 15.000 abitanti, considerando che 8,5 di loro (ogni 1.000) è iscritto ad una scuola di musica, possiamo stimare, su questo gruppo, un complessivo di 220.000 allievi;
- sono 13 milioni gli italiani residenti in comuni 15-50mila abitanti. Tra loro ci sono 14,5 iscritti ogni 1.000 abitanti, ovvero 190.000 allievi complessivi di questo gruppo;
- sono 10 milioni gli italiani residenti in comuni 50-200mila abitanti. Tra loro ci sono 30 iscritti ogni 1.000 abitanti, ovvero 300.000 allievi complessivi di questo gruppo;
- sono 10 milioni gli italiani residenti in comuni superiori ai 200mila abitanti. Tra loro ci sono 30 iscritti ogni 1.000 abitanti, ovvero 300.000 allievi complessivi di questo gruppo.

La somma, anche in questo caso, conduce ad 1 milione di allievi iscritti alle scuole di musica in Italia.

Il procedimento è stato adottato anche per la stima del numero di allievi stranieri e degli allievi diversamente abili.

LE STIME NUMERICHE SUL NUMERO DI INSEGNANTI

Anche per stimare il numero complessivo di insegnanti che trovano impiego nelle scuole di musica italiane si è fatto riferimento alle indicazioni ricevute dalle 888 interviste.

Dalle interviste, si è osservato che:

- nei comuni fino a 15mila abitanti risulta una media di 11 insegnanti presenti in ciascuna scuola. Avendo stimato 3.600 scuole in Italia appartenenti a questo gruppo, avremo $3.600 \times 11 = 39.600$ insegnanti nelle scuole di musica dei comuni fino a 15mila abitanti;
- nei comuni 15-50mila abitanti risulta una media di 17 insegnanti per ciascuna scuola. Quindi: $940 \text{ scuole} \times 17 = 16.000$ insegnanti;
- anche nei comuni 50-200mila abitanti risulta una media di 13 insegnanti. Quindi: $2.500 \text{ scuole} \times 13 = 32.500$ insegnanti;
- infine, nei comuni con oltre 200mila abitanti risulta una media di 17 insegnanti. Quindi: $750 \text{ scuole} \times 17 = 12.750$ insegnanti.

La somma delle quattro stime porta ad un totale di 100.850 insegnanti.

Questi calcoli sono stati realizzati sugli iscritti dell'anno scolastico in corso, con incidenza della pandemia.

I dati dell'ultimo anno pre-covid (rispose a domanda 6 del questionario) mostrano un numero di più elevato, mediamente del 3,5% in più rispetto all'attuale.

Sul numero di insegnanti l'impatto della pandemia è stato inferiore rispetto a quanto osservato sul numero di allievi iscritti, erano il 15% in più nel periodo pre-pandemico, rispetto ad oggi.

Questa considerazione, a maggior ragione, conferma la valutazione sulla stima al numero di **100.000 insegnanti** che trovano impiego nelle scuole di musica in Italia.

I DATI IN PRIMO PIANO

Il processo di stima realizzato da Sylla e Dipartimento di Statistica dell'Università di Bologna, descritto nelle pagine precedenti, ha consentito di individuare i "dati in primo piano" evidenziati di seguito.

- **7.000** scuole di musica in Italia
- **1 milione** gli allievi iscritti alle scuole di musica in Italia
- **50.000** allievi stranieri o di origine straniera
- **25.000** allievi diversamente abili
- **100.000** insegnanti impiegati nelle scuole di musica in Italia

Sono questi cinque dati che disegnano perfettamente il valore dell'**UNIVERSO SCUOLE DI MUSICA** in Italia.

L'impatto culturale, sulla vita delle persone e delle famiglie.

L'impatto sul territorio.

L'impatto sulla socialità, soprattutto in una fase che tutti ci auspichiamo, di post-pandemia.

I RISULTATI DI INDAGINE

PRESENZA DELLE SCUOLE DI MUSICA SUL TERRITORIO

L'elenco delle scuole di musica individuato da Sylla e Università di Bologna, attraverso il processo descritto in precedenza ha consentito di raccogliere le informazioni geografiche che hanno consentito di realizzare il grafico che segue e la tavola che stima il numero di scuole per ciascun territorio italiano.

Grafico 1 - Distribuzione territoriale delle scuole di musica

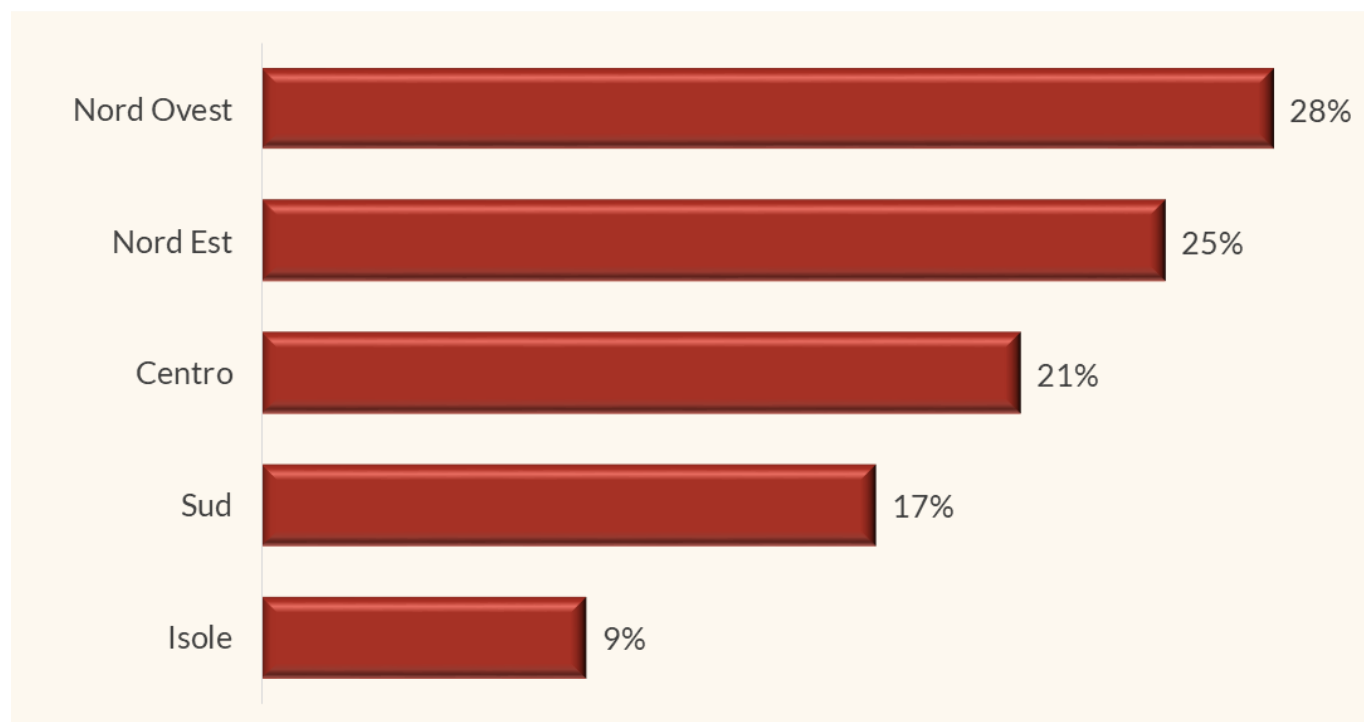


Tavola 1 - Numero di scuole di musica per ciascuna area geografica italiana

Area geografica	Numero scuole
Nord Ovest	1.975
Nord Est	1.770
Centro	1.465
Sud	1.185
Isole	605
TOTALE	7.000

Per l'individuazione dei numeri indicati in Tavola 1 si è seguito il medesimo processo di stima descritto nelle pagine precedenti:

- ripartizione territoriale dei comuni italiani, per classe dimensionale;
- presenza delle scuole di musica per ciascuna classe dimensionale;
- calcolo del numero di scuole raggruppate per area geografica.

DIMENSIONE DELLE SCUOLE DI MUSICA

Le 888 compilazioni hanno consentito di ripartire le scuole di musica per dimensione, ovvero, in relazione al numero di allievi iscritti.

Sul totale delle 888 scuole rispondenti, si osserva (sui dati ponderati per area geografica) un **numero medio di 126,7 allievi iscritti**.

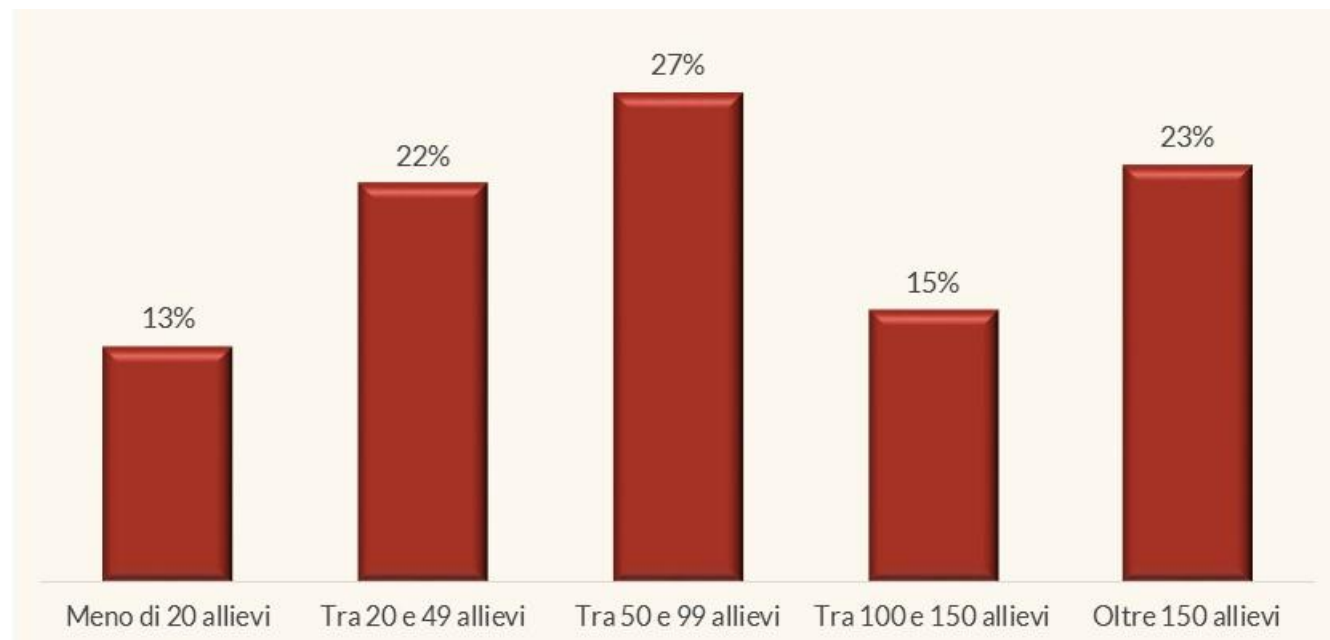
Queste sono le risposte a domanda D1, ovvero, gli iscritti nell'anno scolastico in corso.

Lo stesso calcolo, riferito a domanda D2, ovvero il numero di iscritti nell'anno scolastico 2019/20, pre-pandemia, conduce ad un numero medio di 145,7 allievi iscritti.

Nel periodo pre-pandemico, rispetto ad oggi, c'era un numero più elevato di iscritti, mediamente un 15% di allievi in più.

La distribuzione delle scuole di musica italiane, per numero di allievi iscritti, è la seguente:

Grafico 2 - Distribuzione delle scuole di musica per numero di allievi iscritti



SCUOLE DI MUSICA CON PRESENZA DI ALLIEVI STRANIERI

Le 888 compilazioni hanno consentito di ripartire le scuole di musica in relazione al numero di allievi stranieri iscritti.

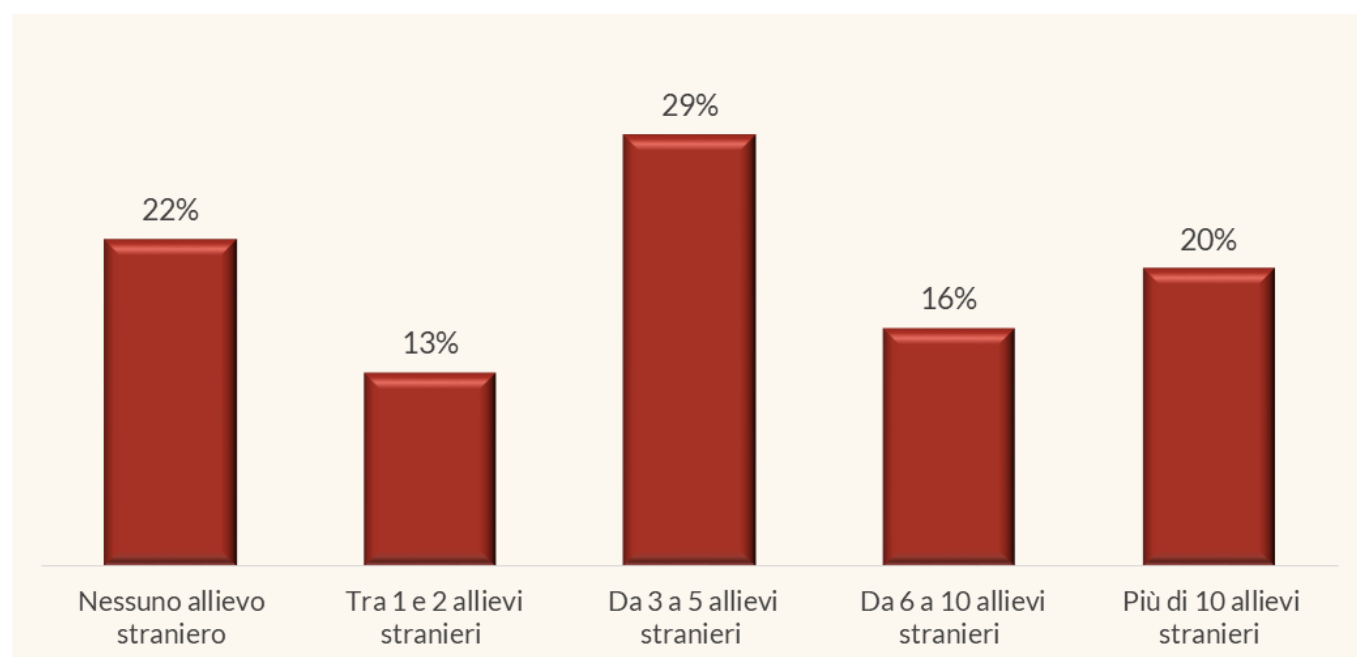
Sono 95 le scuole che affermano di non aver alcun allievo straniero iscritto, il 22% delle 888 compilazioni.

Sulle 693 scuole che affermano di avere allievi stranieri frequentanti, pari al 78% delle scuole complessive, si osserva un **numero medio di 9,2 allievi stranieri** iscritti.

Rapportato alla totalità delle scuole stimate si ottiene: 78% delle 7.000 scuole complessive = 5.460 scuole, moltiplicato per 9,2 conduce alla stima delle 50.000 unità indicate in precedenza.

Nello specifico, la distribuzione delle scuole di musica italiane, per numero di allievi stranieri iscritti, è la seguente:

Grafico 3 - Distribuzione delle scuole di musica per numero di allievi stranieri iscritti



SCUOLE DI MUSICA CON PRESENZA DI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI

Sono 373 le scuole che affermano di non aver alcun allievo diversamente abile iscritto, il 42% delle 888 compilazioni.

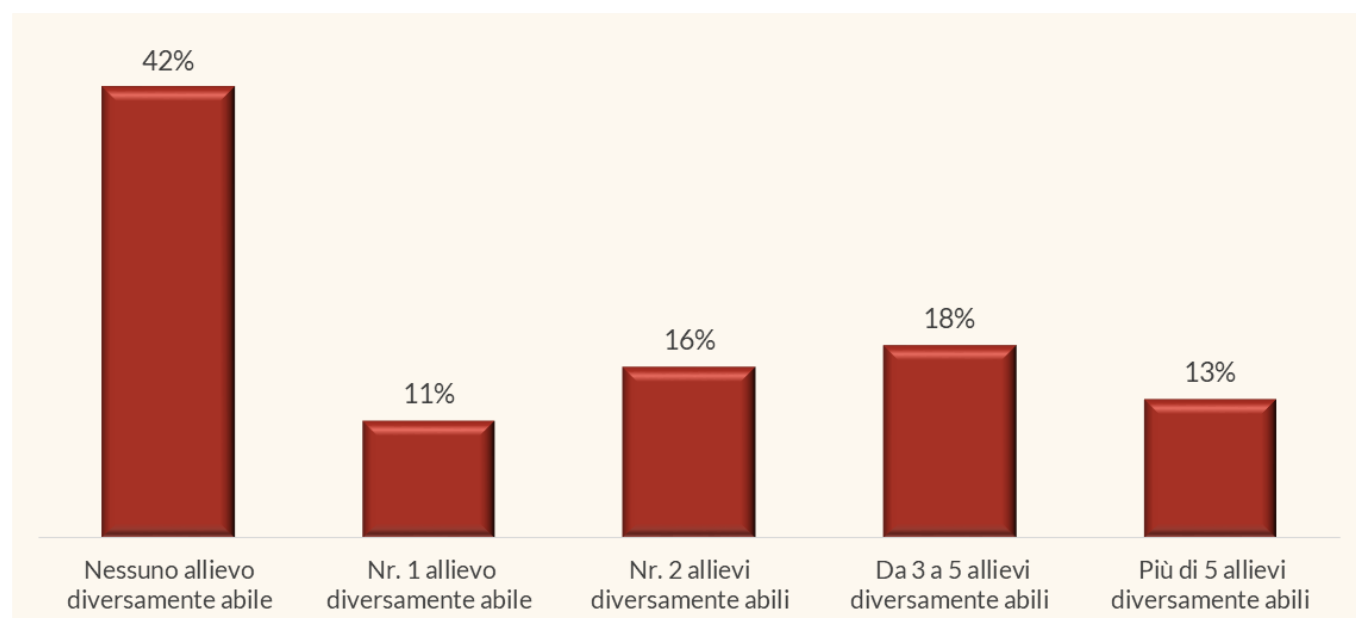
Sulle 515 scuole con allievi diversamente abili iscritti, pari al 58% delle scuole complessive, si osserva la presenza di un **numero medio di 6,2 allievi diversamente abili**.

Rapportato alla totalità delle scuole stimate si ottiene: 58% delle 7.000 scuole complessive = 4.060 scuole, moltiplicato per 6,2 conduce alla stima delle 25.000 unità indicate in precedenza.

Il dato medio è influenzato dalla presenza di alcune scuole di musica, legate a realtà attive nel sociale e, nello specifico, nella disabilità, che utilizzano la musica terapia come percorso di crescita ed educazione di bambini, ragazzi, adulti diversamente abili. Esistono realtà che coinvolgono decine, anche centinaia, di persone, all'interno del percorso della scuola di musica.

La distribuzione delle scuole di musica italiane, per numero di allievi diversamente abili, è la seguente:

Grafico 4 - Distribuzione delle scuole di musica per numero di allievi diversamente abili



NUMERO DI INSEGNANTI NELLE SCUOLE DI MUSICA

Sul totale delle scuole intervistate, si osserva (dati ponderati per area geografica) un **numero medio di 13,9 insegnanti** impiegati nella scuola di musica.

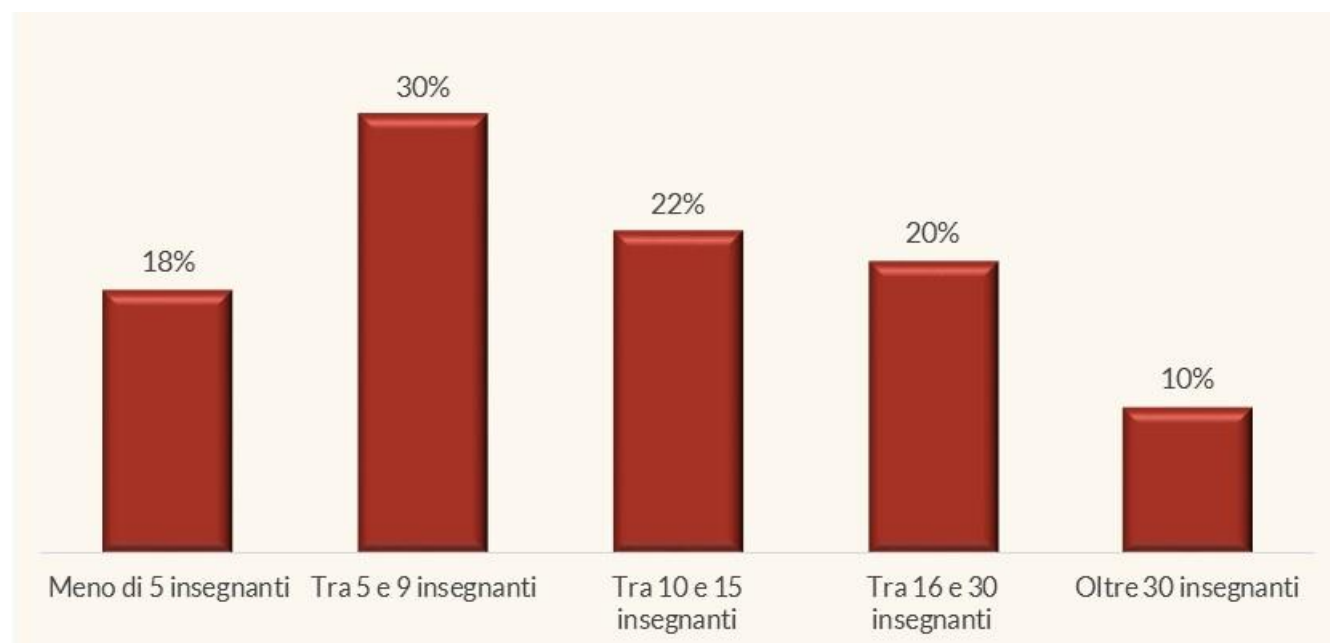
Queste sono le risposte a domanda D5, ovvero, gli insegnanti nell'anno scolastico in corso.

Lo stesso calcolo, riferito a domanda D6, ovvero il numero di insegnanti nell'anno scolastico 2019/20, pre-pandemia, conduce ad un numero medio di 14,4 insegnanti.

Nel periodo pre-pandemico, rispetto ad oggi, c'era un numero più elevato di insegnanti, mediamente un 3,6% di insegnanti in più.

La distribuzione delle scuole di musica italiane, per numero di insegnanti impiegati, è la seguente:

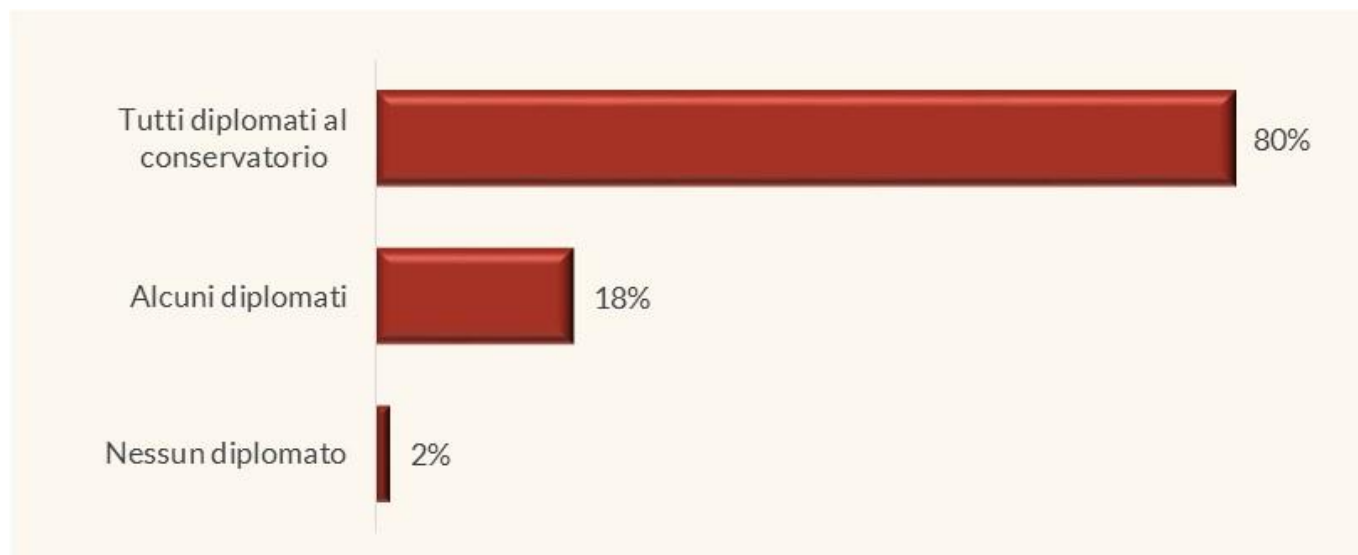
Grafico 5 - Distribuzione delle scuole di musica per numero di insegnanti



LA PROFESSIONALITÀ DEGLI INSEGNANTI

La domanda D7 del questionario “*Quale professionalità hanno i docenti della sua scuola di musica?*” ha consentito di ottenere la seguente ripartizione.

Grafico 6 - Professionalità degli insegnanti



L'80% delle scuole di musica impiega solo insegnanti diplomati. Risulta evidente l'elevata attenzione alla professionalità della proposta formativa.

Questa considerazione risulta ancor più veritiera considerando che nel 18% di scuole che affermano di impiegare “alcuni insegnanti diplomati” la percentuale di coloro che hanno titolo di conservatorio è pari al 58%.

Considerando queste risposte, è possibile affermare come oltre il 90% del corpo docente delle scuole di musica abbia titolo di conservatorio.

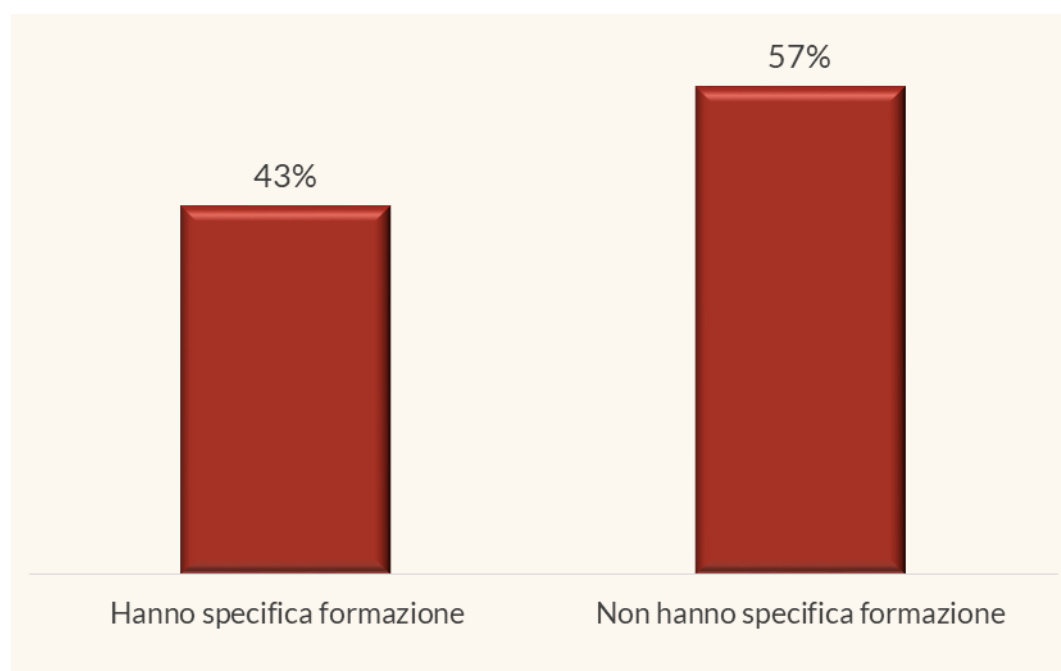
Lo stesso dato si presta anche ad una lettura dal punto di vista dell'insegnante.

Le scuole di musica rappresentano un eccellente sbocco occupazionale per tutti i diplomati dei conservatori, per ogni tipo di strumento, come vedremo più avanti leggendo i dati sulla tipologia di insegnamento presente nelle scuole di musica italiane.

LA PROFESSIONALITÀ DEGLI INSEGNANTI PER GLI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI

La domanda D8 “Gli insegnanti degli allievi con disabilità hanno una specifica formazione didattica?” consente di approfondire il tema di questa specifica formazione.

Grafico 7 – Professionalità degli insegnanti per gli allievi diversamente abili



Il dato rappresenta un'ulteriore conferma dell'attenzione alla professionalità della proposta formativa da parte delle scuole di musica.

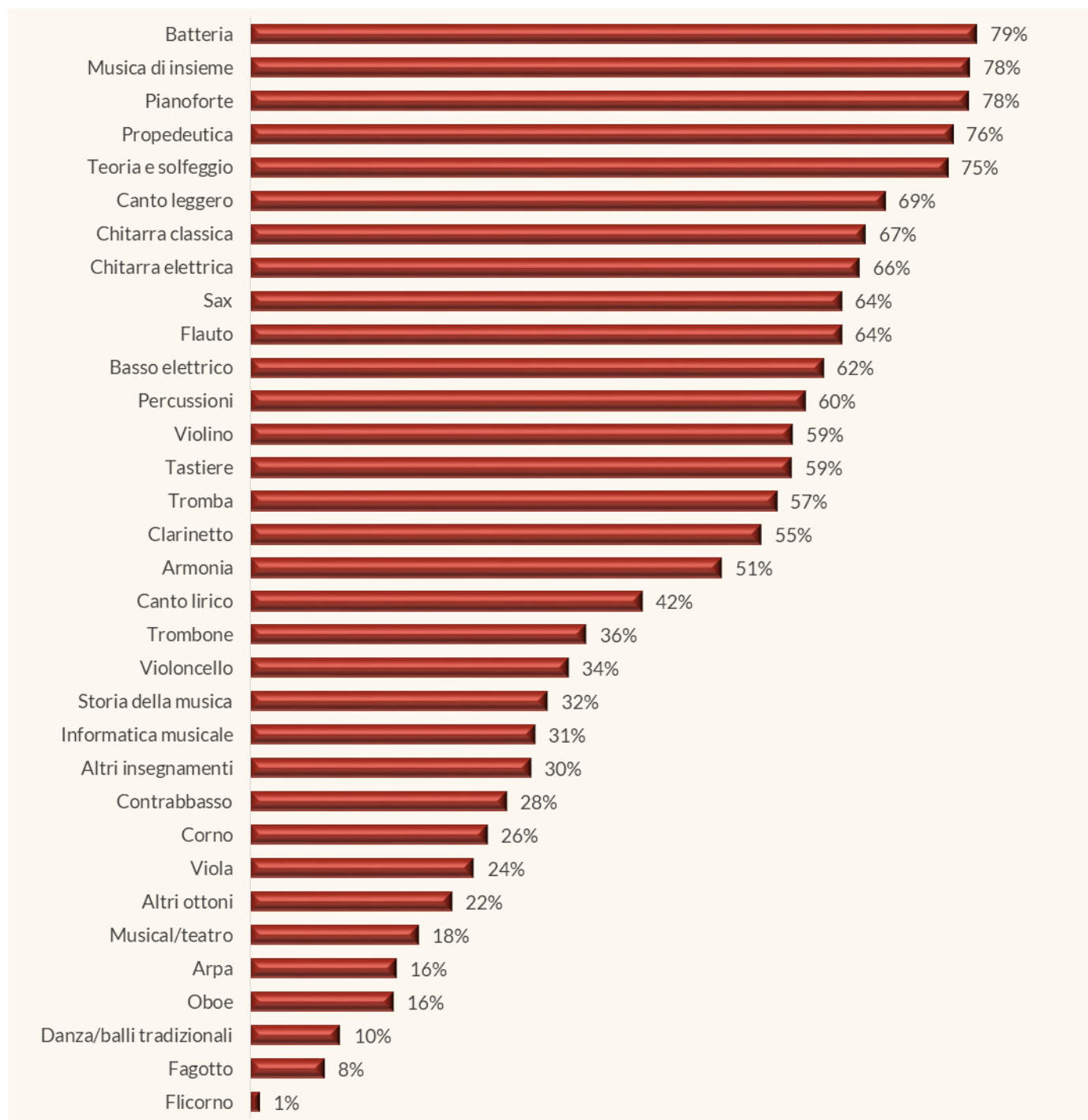
Questo 57% di insegnanti ha specificato (in apposito spazio riservato alle risposte “aperte”) di possedere specializzazioni in

- musicoterapia;
- abilitazioni di sostegno;
- ABA, LIS, ASACOM, TFA;
- corsi di formazione FIADDA;
- linguaggio della comunicazione, logopedia, inclusività;
- e, per le esperienze coreutiche, diverse applicazioni del sistema Abreu delle Manos Blancas.

I CORSI NELLE SCUOLE DI MUSICA

La domanda D9 “Quali corsi si possono seguire nella sua scuola di musica?” ricostruisce uno spaccato molto preciso della proposta formativa.

Grafico 8 - Elenco degli insegnamenti proposti dalle scuole di musica



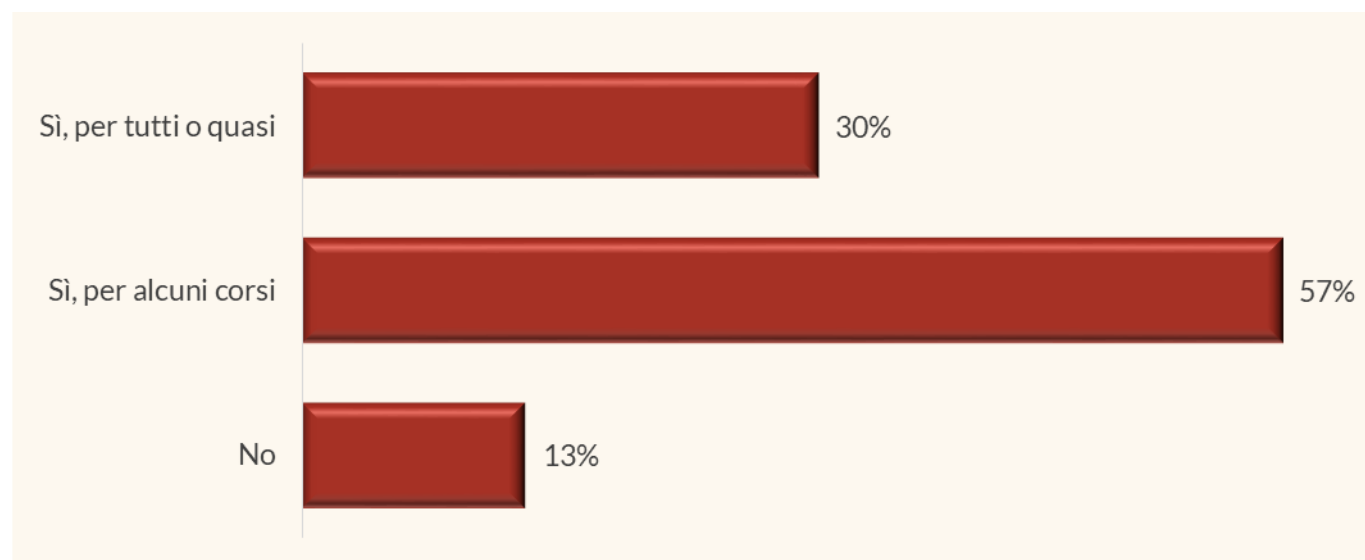
L'elenco delle 33 proposte formative è completo di teoria, canto, coro e tutti gli strumenti musicali. Ogni interesse viene soddisfatto dalle scuole di musica, a partire dai primi approcci alla materia, la propedeutica, la teoria, il solfeggio, fino allo studio di ogni tipo di strumento.

GLI STRUMENTI A DISPOSIZIONE DEGLI ALLIEVI

Le risposte a domanda D10 “*La scuola ha la possibilità di mettere a disposizione degli allievi gli strumenti musicali?*” consentono una prima valutazione in merito all’accessibilità delle scuole di musica in Italia. Gli strumenti musicali sono costosi, la gratuità e il noleggio, rappresentano una forma di aiuto per tutti gli allievi.

Mettere a disposizione gli strumenti significa, inoltre, consentire agli allievi di “provare” uno strumento, comprenderne il gradimento e, eventualmente, percorrere una strada alternativa.

Grafico 9 - La scuola mette a disposizione strumenti musicali per gli allievi?



La somma dei “Sì”, per tutti o per alcuni, conduce all’87% di scuole che garantisce ai propri iscritti l’opportunità di ottenere uno strumento, ulteriore, rilevante elemento di accessibilità ed inclusione da parte delle scuole di musica.

Le modalità con le quali le scuole mettono a disposizione gli strumenti (specificate da alcune scuole all’interno delle loro risposte “aperte”) sono diverse: il noleggio, con restituzione al termine dell’anno scolastico, oppure l’utilizzo gratuito per l’intero ciclo di studi fatto da più annualità, l’utilizzo all’interno dei locali della scuola (in particolare per strumenti particolarmente ingombranti e/o costosi quali pianoforte, batteria, percussioni, arpa, strumenti elettronici).

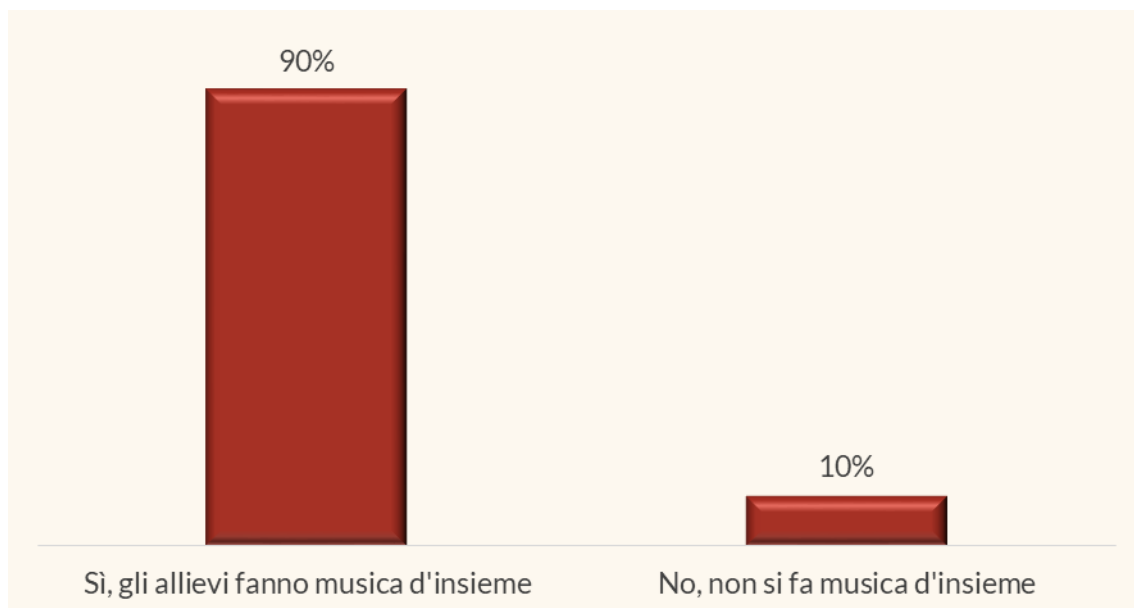
LA MUSICA D'INSIEME

La domanda D11 “Gli allievi che imparano a suonare uno strumento hanno la possibilità di fare “musica d’insieme” o di inserirsi all’interno di formazioni musicali? (banda musicale, bande giovanili, orchestre, gruppi stabili, gruppi folkloristici, rock band, cori, ecc.)?” oltre ad approfondire l’aspetto organizzativo delle scuole, fornisce indicazioni in merito al ruolo aggregativo e sociale delle scuole di musica.

La musica d’insieme viene svolta tra giovani e meno giovani, uomini e donne, includendo musicisti con disabilità e provenienti da ogni Paese. Spesso la musica d’insieme si innesta all’interno di gruppi e realtà già costituite, di grande tradizione culturale/popolare (si pensi *in primis* alle bande musicali, ai cori) che possono accompagnare il musicista (l’esecutore) per tutta la vita.

In alcuni territori queste realtà rappresentano un punto di riferimento, la cui importanza si va oltre il valore musicale e formativo.

Grafico 10 – Gli allievi hanno la possibilità di fare “musica d’insieme”?



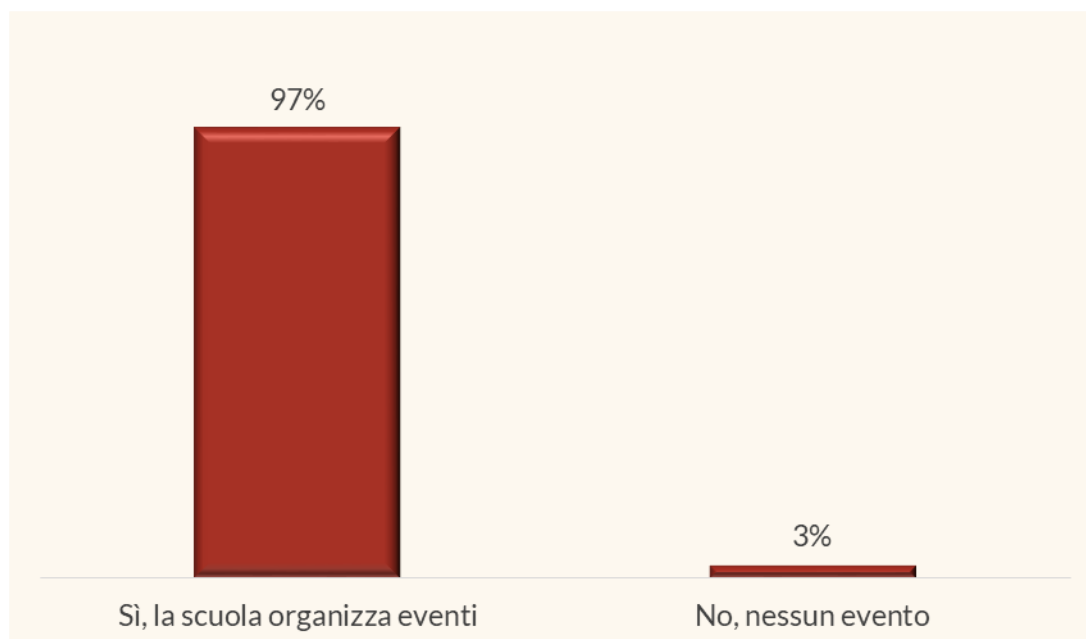
I rispondenti hanno specificato (in apposito spazio riservato alle risposte “aperte”) quali siano i gruppi e le formazioni alle quali gli allievi hanno la possibilità di aggregarsi:

- le bande musicali/i cori, per ogni scuola di musica gestita dallo stesso complesso bandistico/corale;
- le junior band, per gli allievi più giovani;
- gli ensemble, i gruppi da camera, le orchestre, per gli insegnamenti classici;
- le rock band, pop, jazz, per gli insegnamenti e gli strumenti più moderni.

GLI EVENTI APERTI AL PUBBLICO

Il ruolo nella società e nella vita culturale del territorio è ulteriormente indagato attraverso la domanda D12 "La sua scuola di musica organizza eventi aperti al pubblico? Spettacolo di fine anno scolastico, concerti, rassegne musicali, guide all'ascolto o altro?".

Grafico 11 - La scuola organizza eventi aperti al pubblico?



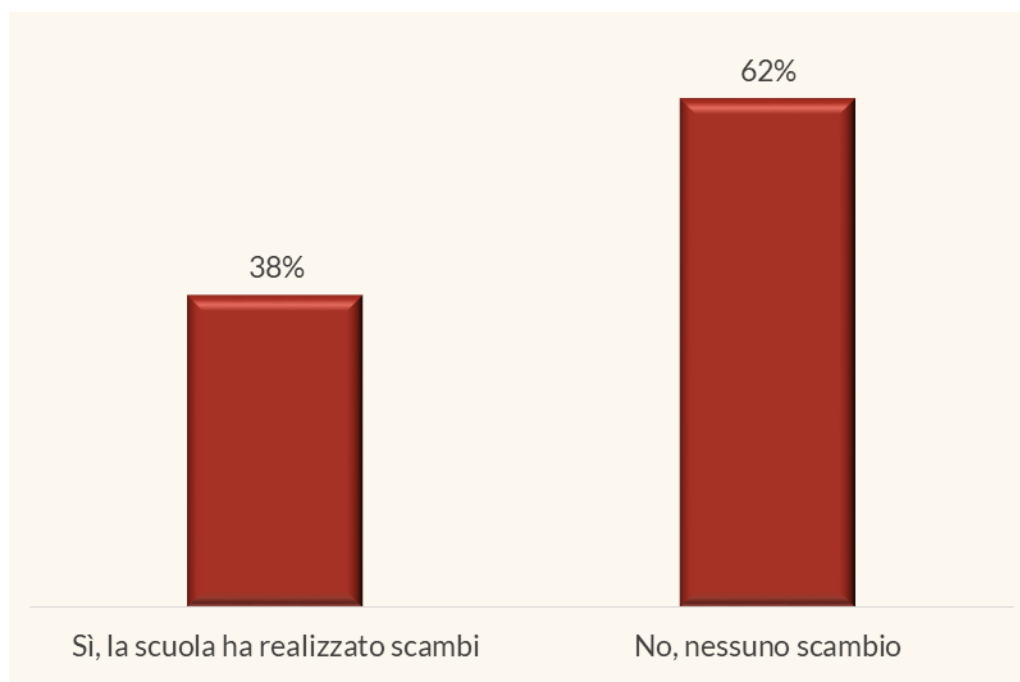
La quasi totalità delle scuole propone offerte musicali sul territorio. I rispondenti ne hanno specificato la tipologia:

- i concerti degli allievi di fine corso;
- i concerti della banda/del coro/delle orchestre/dei gruppi della scuola;
- le rassegne;
- le lezioni concerto;
- le guide all'ascolto;
- gli open day;
- gli spettacoli, anche con rappresentazioni teatrali e musical.

GLI SCAMBI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Altro elemento di vitalità delle scuole è stato misurato con domanda D13 "La sua scuola di musica ha realizzato scambi/momenti di incontro con altre scuole italiane o europee?".

Grafico 12 - La scuola ha realizzato scambi con altre scuole italiane o europee?



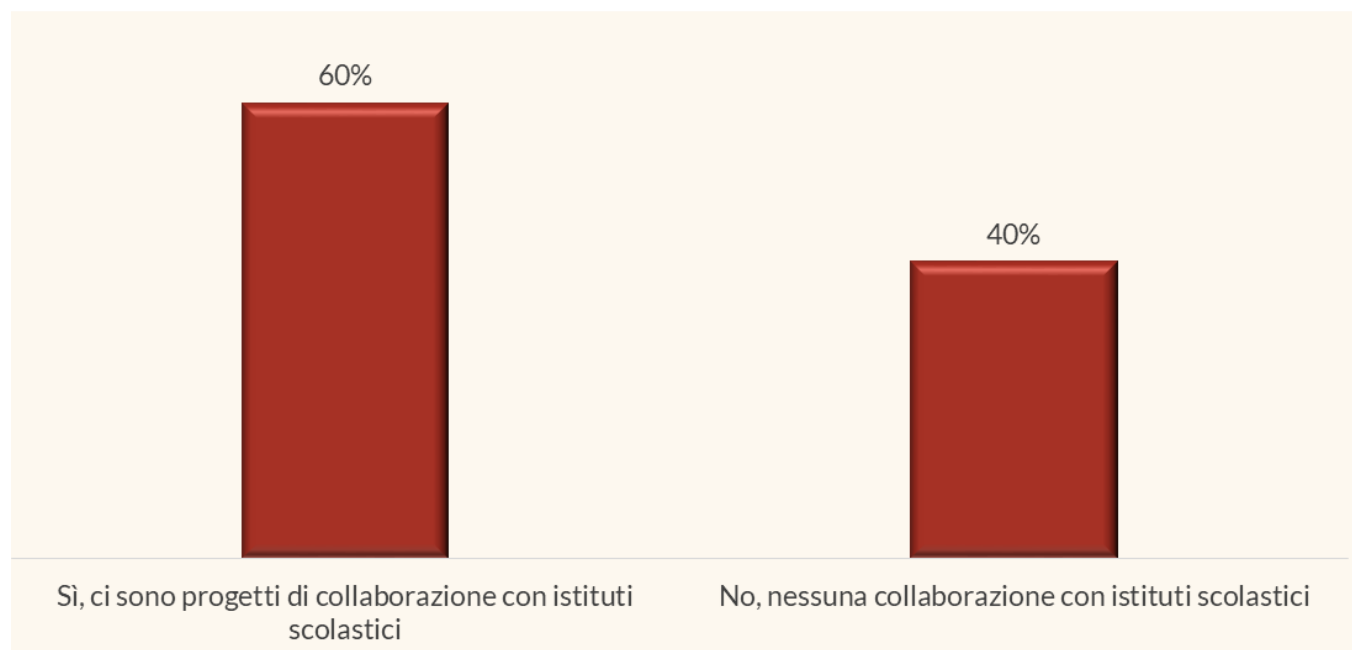
Le scuole abituate ad incontrarsi con altre realtà simili, fornisce ulteriori informazioni, di grande interesse:

- una quota di queste scuole, approssimativamente il 20%, organizza scambi regolarmente, una volta l'anno o più volte all'anno;
- alcune, circa il 10%, ha avuto esperienze di scambio con scuole all'estero, ospitate e visitate;
- alcune altre, una piccola minoranza, ha partecipato a concorsi internazionali.

LE COLLABORAZIONI CON GLI ISTITUTI SCOLASTICI

Le attività delle scuole di musica si affiancano, spesso, con quelle degli istituti scolastici. La domanda D14 “*La sua scuola di musica realizza progetti di collaborazione con istituti scolastici? Scuola dell’obbligo, istituti scolastici pubblici o privati?*” va ad indagare proprio su questa collaborazione.

Grafico 13 – Collaborazione tra scuola di musica e istituti scolastici



Sono numerosi i progetti di educazione musicale portati all’interno dell’istituto scolastico dalle scuole di musica. Il 60% delle scuole che li realizza li ha specificati con maggiore precisione:

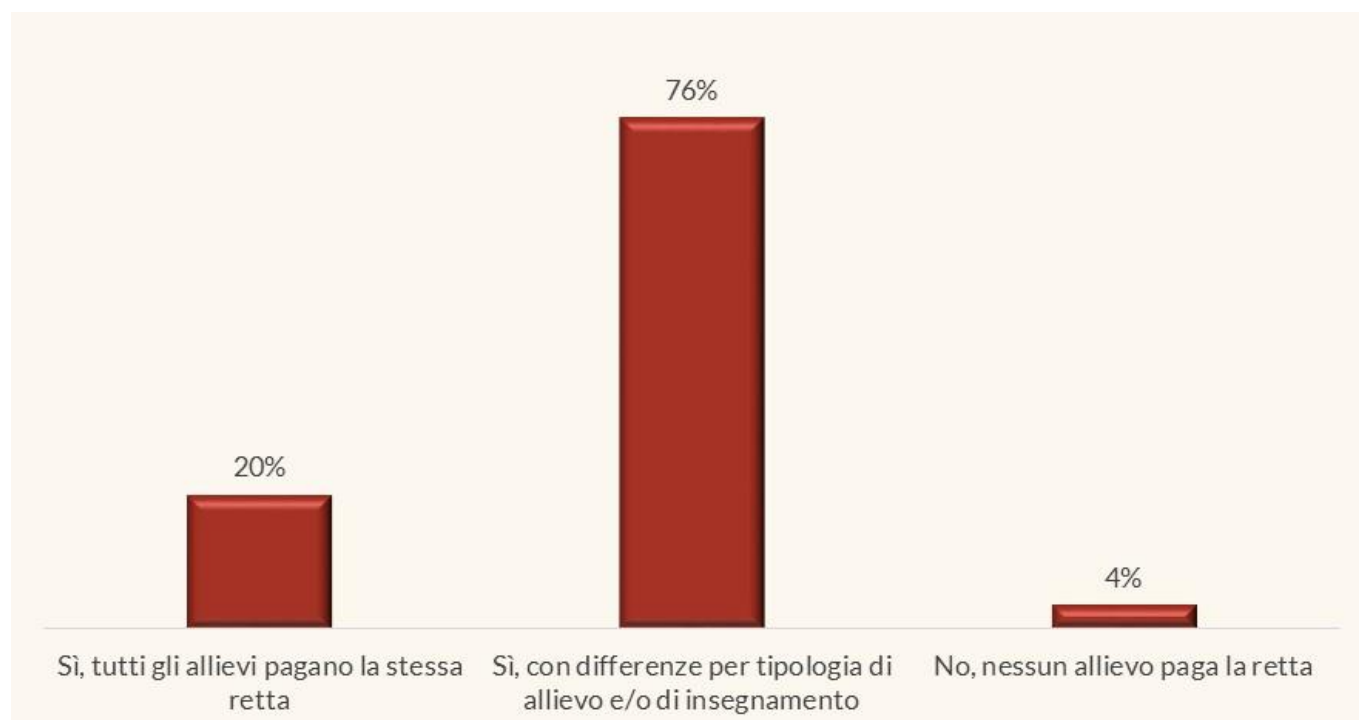
- le convenzioni, i contratti per la propedeutica musicale, l’approccio alla musica, l’alfabetizzazione musicale;
- i laboratori musicali, nelle primarie, nelle secondarie, nelle scuole dell’infanzia;
- i laboratori di musica, teatro a finalità sociale;
- i progetti “speciali”, contro il bullismo, per l’inclusione, per le pari opportunità.

Le convenzioni, spesso, per garantire l’insegnamento della musica all’interno degli istituti scolastici. È anche questo il ruolo delle scuole di musica.

LE RETTE DEGLI ALLIEVI

La domanda D15 “Gli allievi della sua scuola di musica pagano una retta?” indaga sui costi sostenuti dagli allievi per frequentare le scuole di musica, con l’obiettivo di conoscere gli ordini di grandezza economici e le eventuali differenziazioni di costo per condizione familiare, economica, tipologia di insegnamento.

Grafico 14 – Gli allievi che frequentano la scuola di musica pagano una retta?



La maggioranza delle scuole, il 76%, è organizzata con tariffe differenziate, l’approfondimento di domanda D15b ha consentito di conoscere con quali criteri si stabiliscono le rette:

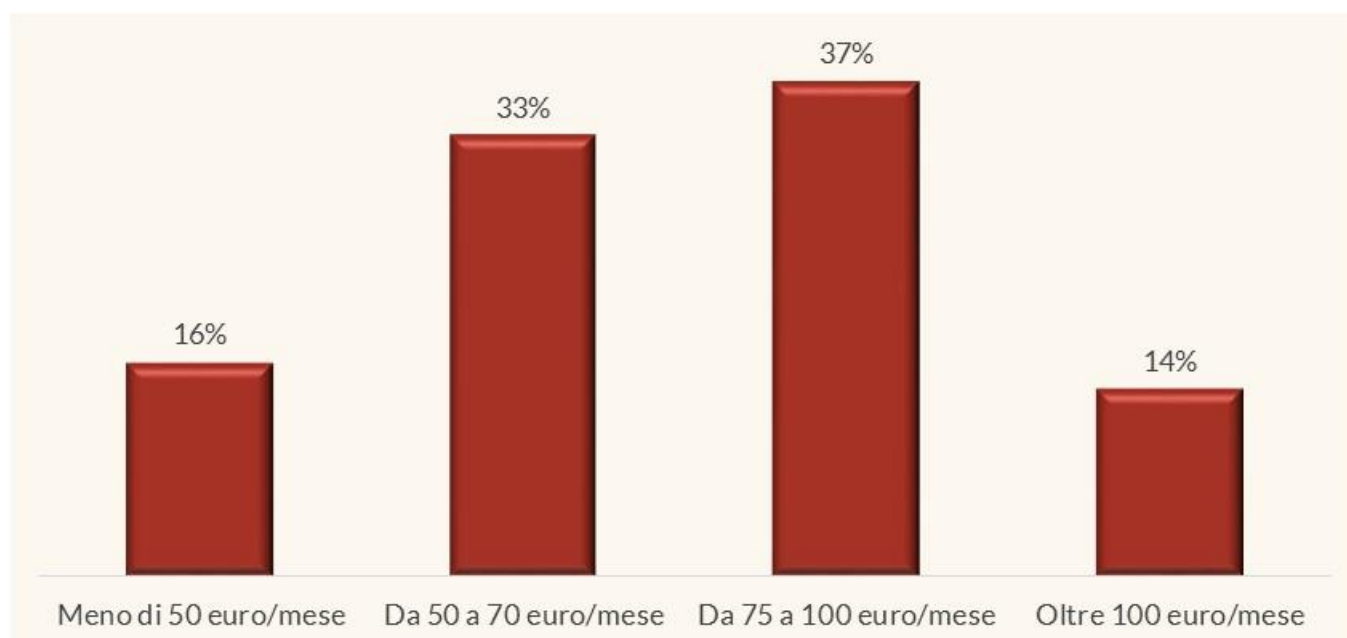
- il 54% delle scuole prevede rette differenziate per tipologia di insegnamento, ad es. gli allievi che seguono solo la propedeutica hanno tariffe inferiori rispetto a coloro che, oltre alla teoria musicale, seguono anche le lezioni di strumento;
- il 10% delle scuole prevede rette differenziate per età dell’allievo, ad es. per gli allievi più piccoli, in età delle scuole dell’infanzia, ci sono rette molto scontate;
- il 56% delle scuole prevede sconti per gli allievi dello stesso nucleo familiare;
- il 5% delle scuole prevede rette differenziate collegate all’ISEE familiare;
- il 17% delle scuole mette a disposizione borse di studio per allievi in difficoltà economica;
- l’11% delle scuole mette a disposizione borse di studio per allievi particolarmente meritevoli.

IL VALORE DELLE RETTE

La domanda D16 “Quali sono i valori massimo/minimo della retta? Specificare importo annuo oppure per ciascun mese. E descrivere, almeno parzialmente, come varia in relazione al tipo di allievo e/o di insegnamento” ha consentito di individuare gli ordini di grandezza economici.

Il grafico riporta il valore mensile medio delle rette applicate dalle scuole (il 96% delle scuole che prevedono la retta), ovvero, un valore di sintesi che tiene conto degli sconti legati alle diverse tipologie di insegnamento e condizioni familiari.

Grafico 15 - Le rette delle scuole di musica - VALORE MENSILE



Il valore medio della retta, calcolata sulla totalità delle scuole, è di **77,50 euro/mese**.

Questo valore deve essere considerato un “ordine di grandezza” utile per creare un “contorno economico” all’universo scuole di musica. È un valore distribuito, nella quasi totalità dei casi, su 8 mesi di insegnamento, da ottobre a maggio, e conduce ad un totale medio di 620 euro/anno.

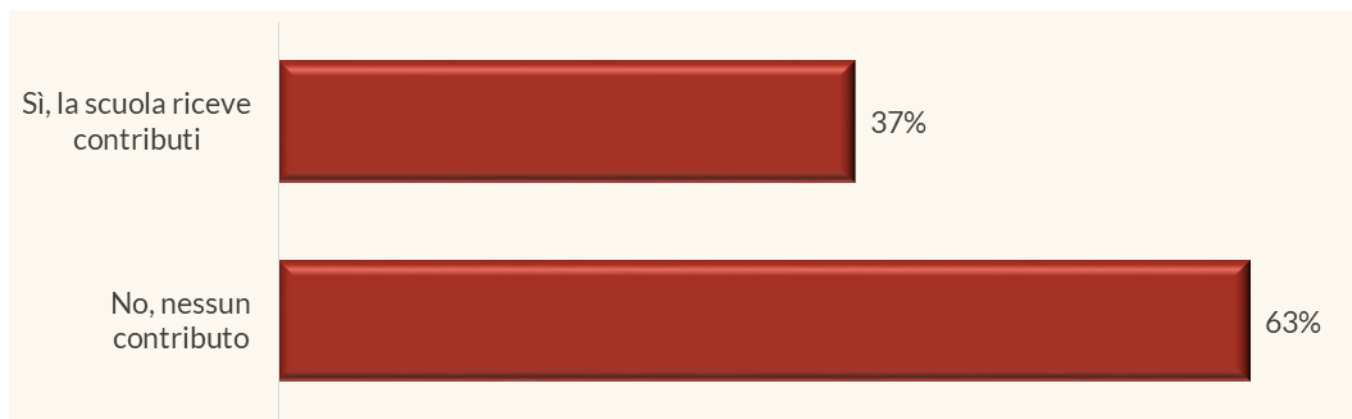
C’è una forbice ampia tra piccole scuole, spesso legate a bande musicali, che prevedono tariffe annuali quasi simboliche di 100/150 euro/anno, e le scuole professionali, che offrono corsi di perfezionamento a diverse migliaia di euro/anno.

È un universo variegato, per molti aspetti, tra i quali, anche l’economico.

I CONTRIBUTI ECONOMICI

La domanda D17 “La sua scuola di musica riceve contributi economici da Enti pubblici o realtà private? Quanto incidono percentualmente sul totale delle entrate economiche della sua scuola?” fornisce un ulteriore elemento per comprendere la strutturazione economica delle scuole di musica.

Grafico 16 – I contributi economici alle scuole di musica da parte di enti pubblici o realtà private



I contributi ricevuti dal 37% delle scuole di musica, arrivano, in larga maggioranza dagli enti pubblici. Sono comprese, in questa percentuale:

- le scuole comunali, nelle quali l'ente pubblico integra la quota economica non coperta dalle rette degli iscritti (c'è una piccola frazione di scuole che vive al 100% con contributo pubblico e gli allievi versano una quota simbolica);
- le scuole gestite da organizzazioni sovra-comunali, che raggruppano più comuni, su più territori;
- le scuole gestite da fondazioni o associazioni nelle quali l'ente pubblico è presente nei consigli direttivi, con quote di proprietà;
- le scuole autonome che ricevono, attraverso accordi e convenzioni, un contributo annuale di sostegno all'operatività.

Sono poco diffuse le realtà private che sostengono economicamente le scuole di musica. Le eccezioni sono rappresentate da istituti bancari (quasi sempre di territorio, legati alle realtà locali), qualche fondazione privata, e, in rarissimi casi, le aziende di altri settori.

L'incidenza media dei contributi, per le scuole che li ricevono, è pari al 29% delle entrate economiche.

LE OPINIONI DEI RESPONSABILI DELLE SCUOLA DI MUSICA

La sezione conclusiva del questionario è dedicata alla raccolta delle opinioni.

I responsabili delle scuole di musica sono stati sollecitati su alcuni temi che potranno aiutare a comprendere, ancor più approfonditamente, quale sia il ruolo delle scuole e, più in generale, della musica, nella vita delle persone e quanto le Istituzioni possono incidere per migliorarne l'opera.

I temi approfonditi si riassumono in questi titoli:

- a. Per quale motivo gli allievi si iscrivono alla scuola di musica?
- b. Per quale motivo le famiglie iscrivono i propri figli alla scuola di musica?
- c. La musica, a quali elementi e valori li associa?
- d. La musica quale ruolo ha avuto durante la pandemia? E quale ruolo potrà avere per superarla?
- e. Le Istituzioni, quali iniziative potrebbero adottare per favorire la diffusione della musica e lo sviluppo delle scuole di musica?

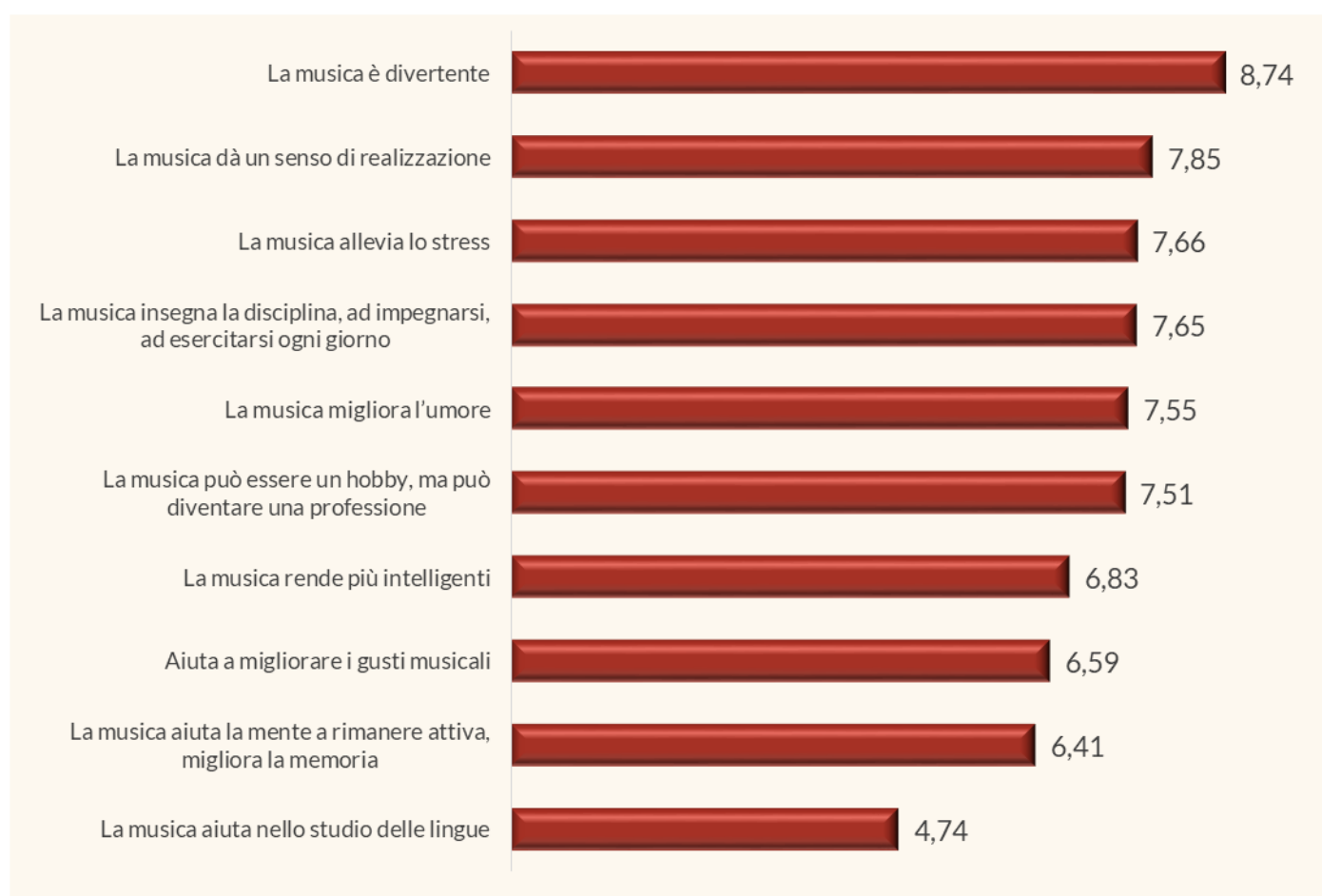
Le cinque tematiche sono state approfondite con altrettante domande. Le risposte ottenute hanno consentito di realizzare le analisi riportate di seguito.

I MOTIVI DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA DI MUSICA

Il primo aspetto, quello indicato con la “lettera a” in pagina precedente, è stato approfondito nella domanda D18 “Pensi ai suoi allievi. Secondo lei, quali sono i motivi per i quali si iscrivono alla scuola di musica? Le elenco 10 motivazioni, per ciascuna potrebbe dirmi quanto, secondo lei, sono motivo di scelta nello studiare musica e imparare a suonare uno strumento? Lo indichi con un voto compreso tra 1 e 10, dove 1=per nulla importante e 10=molto importante”.

Nel questionario sono state inserite 10 possibili motivazioni, il grafico riporta i voti medi in ordine decrescente, dalla motivazione che ha ottenuto voti più elevati alla motivazione ritenuta meno importante dai responsabili delle scuole.

Grafico 17 – Per quale motivo, secondo lei, i suoi allievi si iscrivono alla scuola di musica?



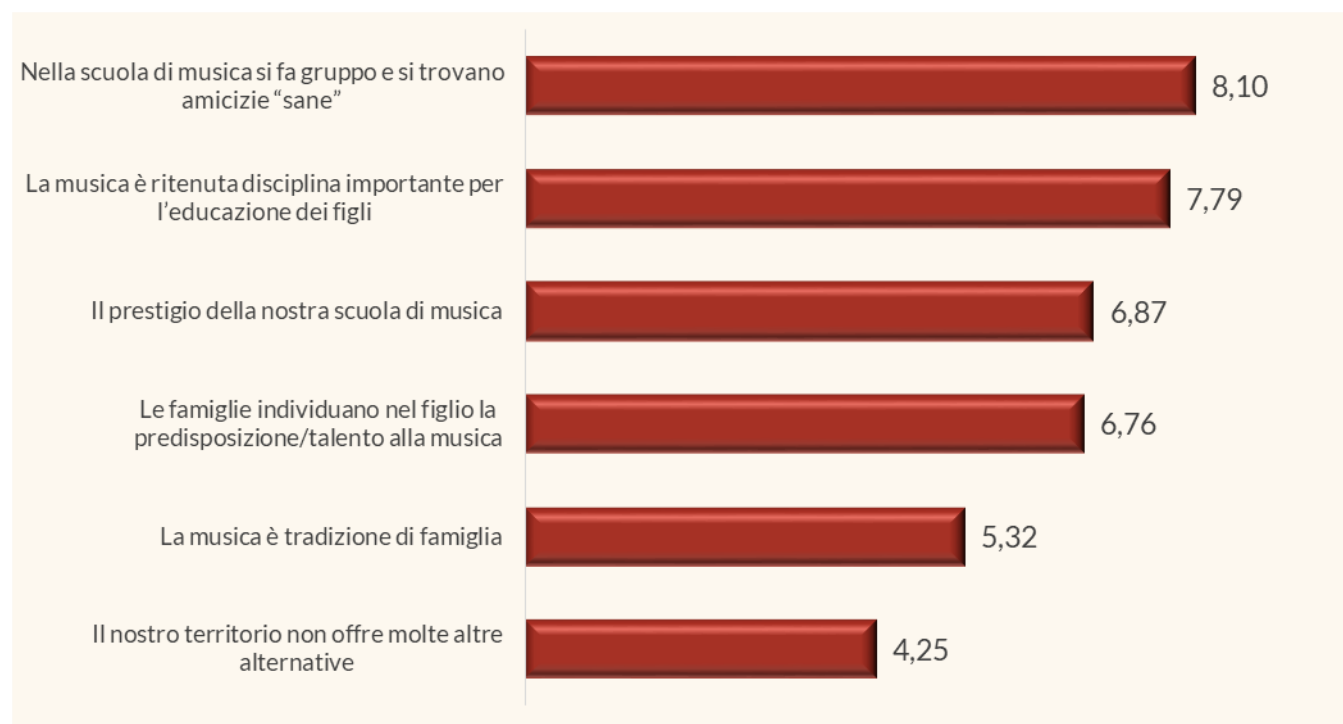
L'elenco delle motivazioni mette in evidenza l'aspetto del divertimento, ottiene un voto medio molto superiore ad ogni altra motivazione.

PERCHÉ LE FAMIGLIE ISCRIVONO I FIGLI ALLA SCUOLA DI MUSICA

La domanda D19 “Pensi ora ai sui allievi più giovani, i bambini. Secondo lei, quali sono i motivi per i quali le famiglie iscrivono i propri figli alla scuola di musica? Le elenco 6 motivazioni, per ciascuna potrebbe dirmi quanto, secondo lei, sono motivo di scelta delle famiglie nell’iscrivere i propri figli alla scuola di musica? Lo indichi con un voto compreso tra 1 e 10, dove 1=per nulla importante e 10=molto importante”.

Nel questionario sono state inserite 6 possibili motivazioni, il grafico riporta i voti medi in ordine decrescente, dalla motivazione che ha ottenuto voti più elevati alla motivazione ritenuta meno importante dai responsabili delle scuole.

Grafico 18 – Per quale motivo, secondo lei, le famiglie iscrivono i propri figli alla scuola di musica?



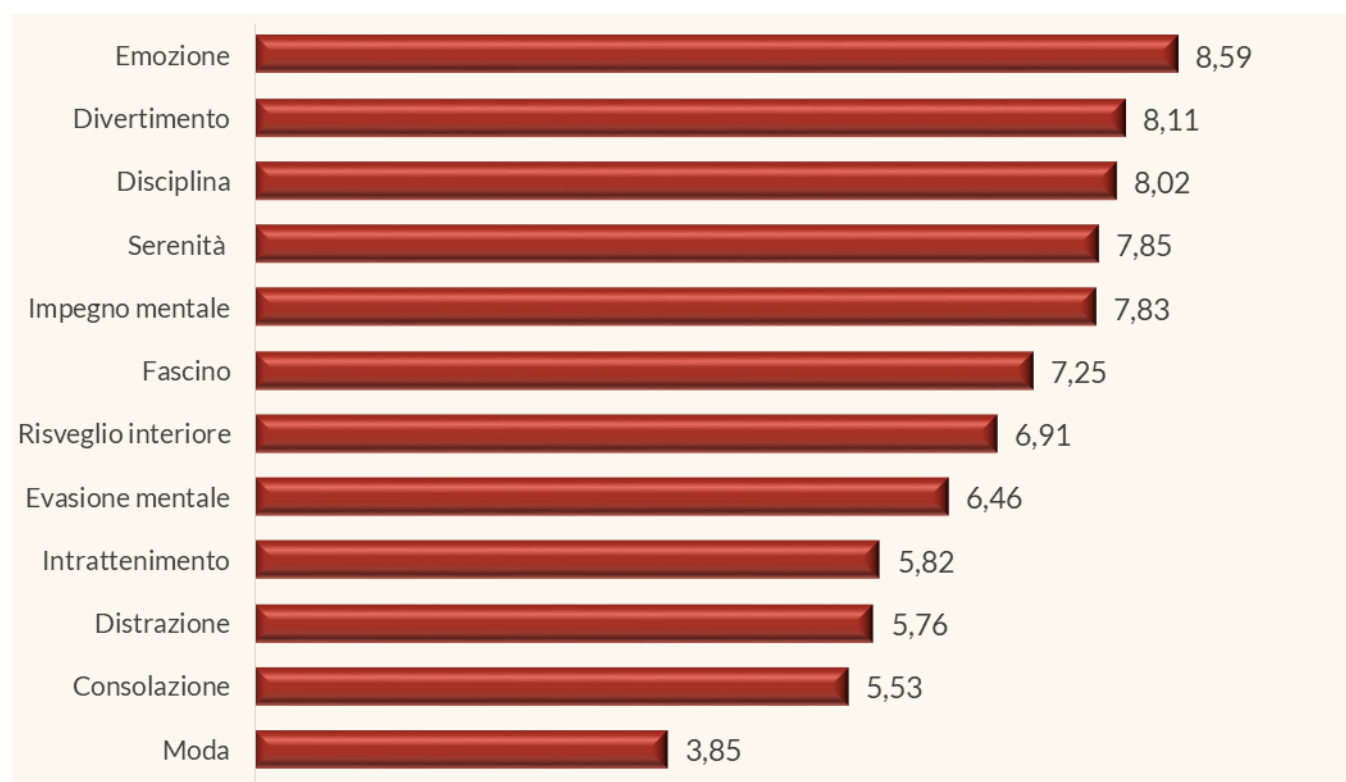
L’elenco indica con evidenza le due motivazioni che, ad opinione dei responsabili delle scuole, conducono le famiglie ad avvicinarsi al mondo della musica.

GLI ELEMENTI ASSOCIATI ALLA SCUOLA DI MUSICA

La domanda D20 “Le elenco alcuni elementi associati allo studio della musica. Quanto, ciascun elemento, si associa alla sua scuola e allo stile di insegnamento della sua scuola? Lo indichi con un voto compreso tra 1 e 10. Dove 1=elemento per nulla associato alla mia scuola e 10=elemento perfettamente associato alla mia scuola”.

La domanda è “particolare”, indaga sulle sensazioni dei rispondenti, sulle loro emozioni, sulle loro sensibilità. Ciascuna delle 12 parole rappresenta uno stimolo che il rispondente, seguendo le proprie sensazioni, abbina alla scuola.

Grafico 19 – Quanto, ciascun elemento, si associa alla sua scuola di musica e allo stile di insegnamento?



Sono interessanti le letture sia delle associazioni maggiormente votate, sia di quelle con i voti più bassi.

Emozione e divertimento sono gli elementi più associati, quasi in contrasto con la disciplina, terza in classifica.

Consolazione e moda, elementi con significati distanti ma entrambi risultati poco graditi, comunque ritenuti non associabili alla propria scuola.

LA MUSICA E IL POST-PANDEMIA

Un'altra domanda "particolare" è la D21 "Nei prossimi tempi, in relazione al periodo post-pandemia che vivremo, quanto, secondo lei, la passione per la musica e per lo studio della musica potrà aiutare le persone a..." con la quale si indaga sul post-pandemia e sul ruolo che la musica riuscirà ad avere.

Le domande sono derivate dal modello di superamento del trauma e della morte di Kubler-Ross.

Grafico 20 - Quanto, la passione per lo studio della musica potrà aiutare le persone nel post-pandemia

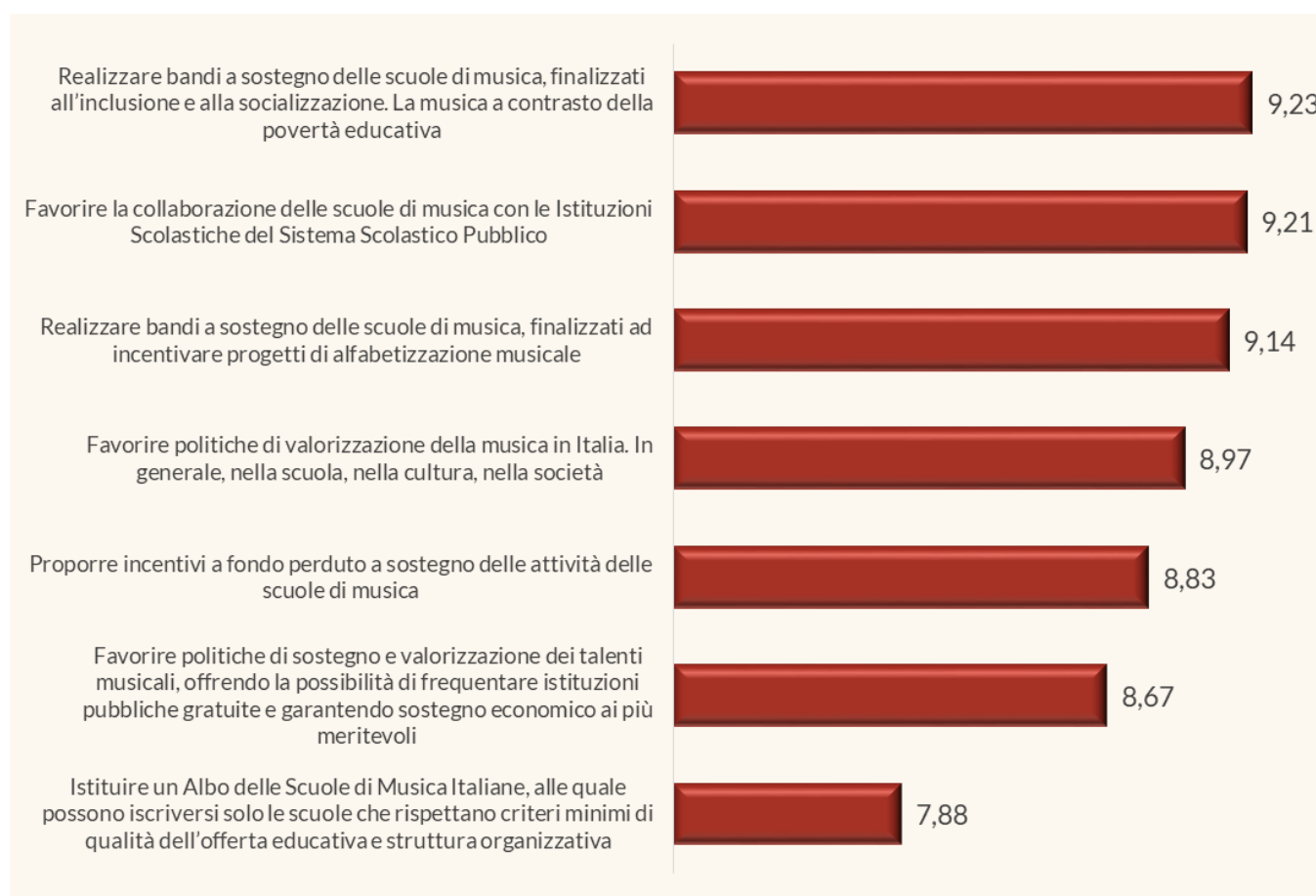


LE INIZIATIVE ISTITUZIONALI

Infine, l'ultima domanda del questionario, indaga sul ruolo delle Istituzioni, D22 *“Infine, in quest'ultima domanda, Le presento alcune iniziative che le Istituzioni potrebbero adottare per favorire lo sviluppo delle scuole di musica e delle loro iniziative. Per ciascuna potrebbe dirmi quanto la riterrebbe utile? Lo indichi con un voto compreso tra 1 e 10, dove 1=per nulla utile e 10= molto utile”*.

Nel questionario sono state inserite 7 possibili iniziative, il grafico riporta i voti medi di gradimento, su ciascuna di esse, in ordine decrescente, dall'iniziativa che ha ottenuto maggiore consenso a quella ritenuta meno importante dai responsabili delle scuole.

Grafico 21 – Utilità delle iniziative che le Istituzioni potrebbero adottare per favorire le scuole di musica



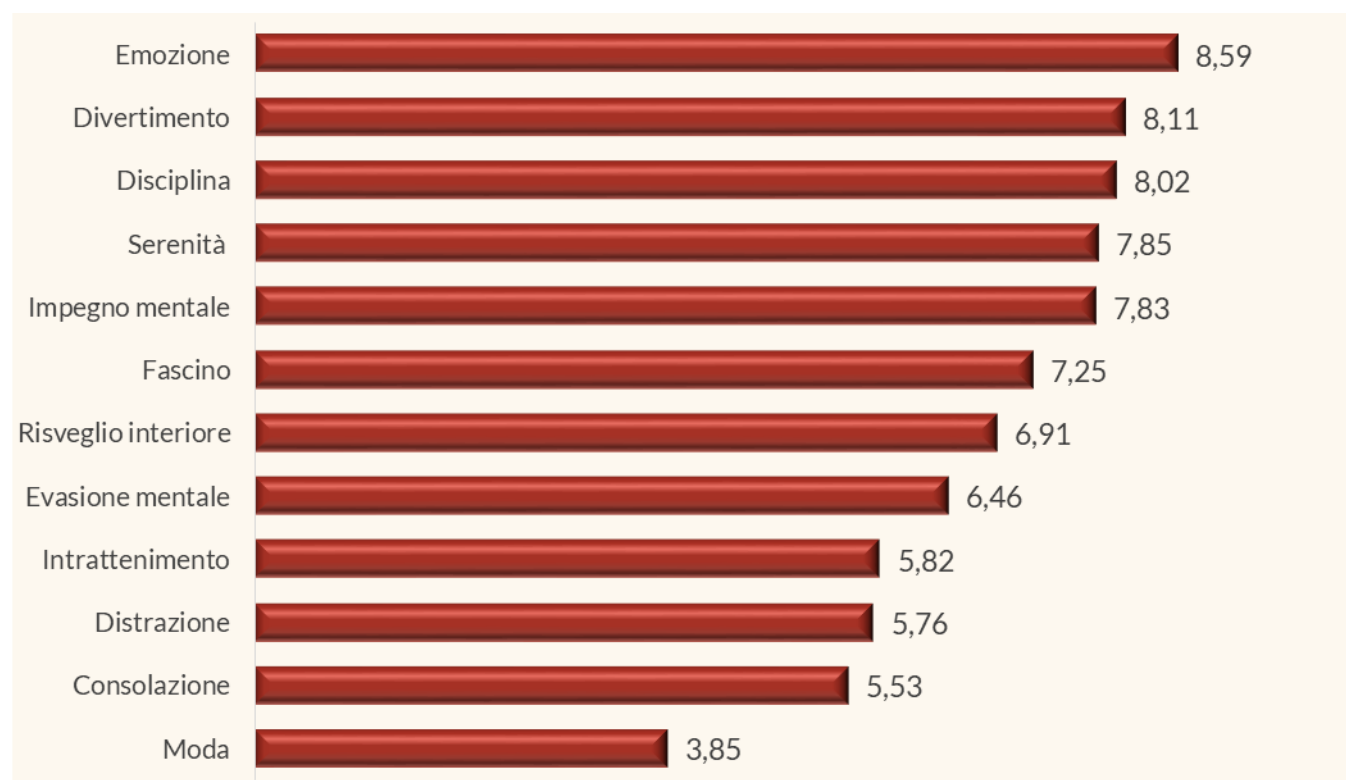
LA SEGMENTAZIONE DELLE SCUOLE SECONDO IL LORO “STILE DI INSEGNAMENTO”

Una domanda cruciale del questionario rivolto alle scuole di musica è stata quella relativa a una serie di sollecitazioni semantiche che avrebbero dovuto rappresentare il pattern esauriente delle modalità indirette di auto-posizionamento della propria attività.

La domanda, nello specifico, è la D20, già presentata nelle pagine precedenti, e qui riportata per facilità di lettura: *“Le elenco alcuni elementi associati allo studio della musica. Quanto, ciascun elemento, si associa alla sua scuola e allo stile di insegnamento della sua scuola? Lo indichi con un voto compreso tra 1 e 10. Dove 1=elemento per nulla associato alla mia scuola e 10=elemento perfettamente associato alla mia scuola”*.

Sulla base delle risposte fornite è stato possibile stilare immediatamente una classifica con i voti medi di importanza dei singoli componenti dello stile di insegnamento, relativamente al complesso delle scuole da noi intervistate. Ancora, per comodità di lettura viene riportato qui il grafico che precedentemente aveva già illustrato i risultati medi su questa domanda.

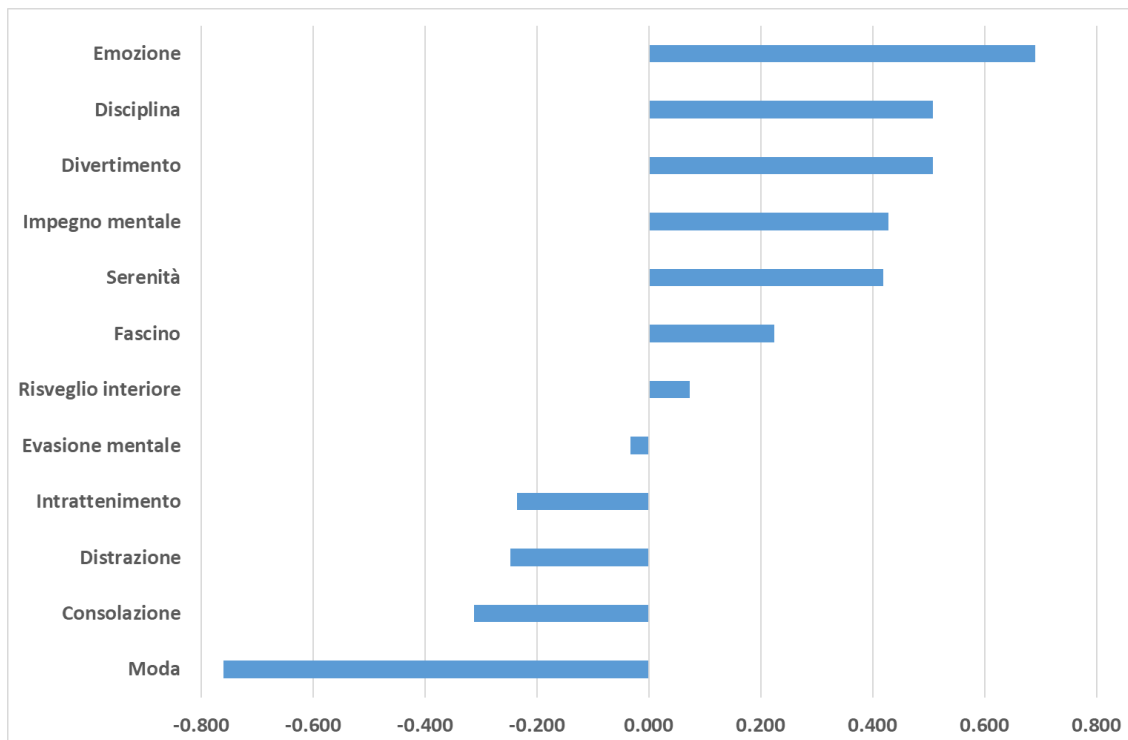
Grafico 19 – Quanto, ciascun elemento, si associa alla sua scuola di musica e allo stile di insegnamento?



Sui dati rilevati è stata applicata una elaborazione finalizzata all’eliminazione del cosiddetto “effetto taglia”, ossia l’effetto di percezione individuale nei dati.

Ogni voto è stato ponderato per la media dei voti ottenuti.

Il risultato del processo di ponderazione è rappresentato nel grafico che segue:



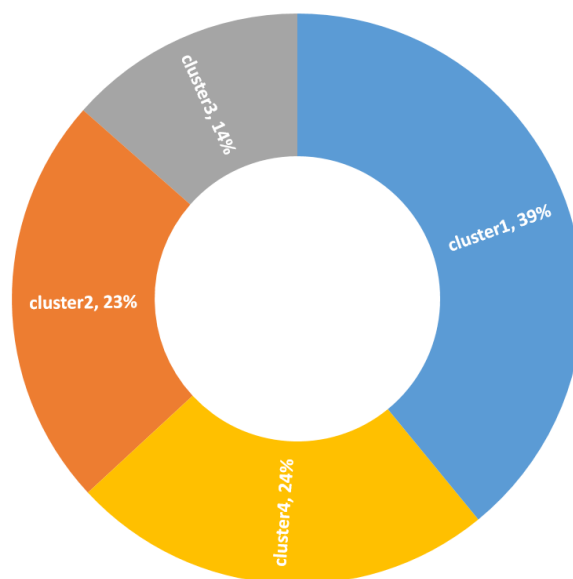
Ci sono 5 items con indicatore al di sotto della media, con valore negativo. Elementi che nell’immaginario del “rispondente medio” rappresentano la scuola in maniera poco usuale, con un caso, quello dell’ultimo item “moda”, decisamente sotto media e tendente al -1, valore minimo del processo di rescaling. Questo processo di rescaling è fondamentale per la ricerca di gruppi naturali di scuole rispondenti che hanno combinato in modo simile i 12 stimoli semantici relativi allo stile di insegnamento.

I 4 gruppi di scuole individuato

Adottando una strategia consolidata di clustering su fattori latenti derivanti dalle combinazioni generate dai rispondenti, è stato possibile evidenziare l’esistenza di 4 gruppi omogenei di scuole che identificano dunque 4 stili compositi di insegnamento.

I 4 gruppi naturali hanno un peso diverso, il primo pesa rappresenta il 39% delle scuole, il secondo il 23%, il terzo il 14% e il quarto il 24%.

Per ciascun gruppo, di seguito, forniamo la descrizione delle caratteristiche salienti.



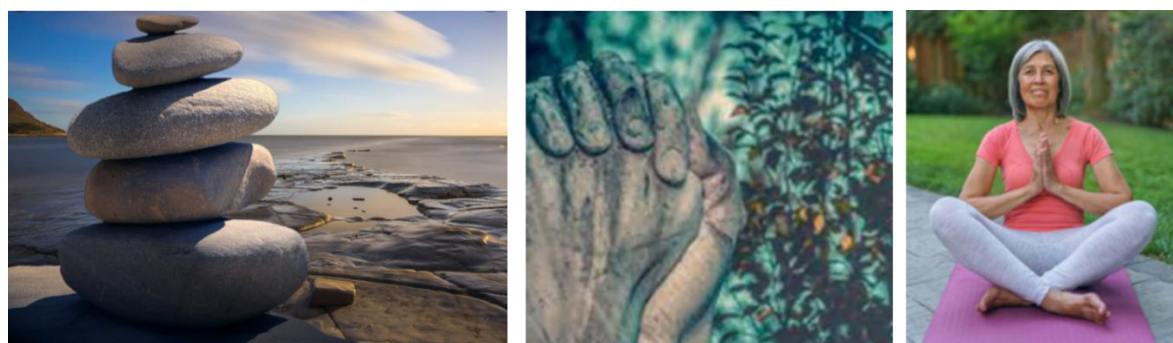
CLUSTER 1 - PESO 39% - LE SCUOLE DELLA SALUTE DELLE MENTE, COGNITIVE

Per questo gruppo di scuole l'impegno mentale e la disciplina si collegano alla serenità: fondamentalmente nell'apprendimento della musica ci si prende cura della salute mentale.

Importante è però la presenza del divertimento in collegamento con l'impegno mentale.

In negativo, ciò che connota questo gruppo di scuole è "distrazione", "moda" e "consolazione", cioè l'apprendimento non è qualcosa di legato a degli aspetti di evasione dalla realtà, né di conforto rispetto alle faccende della quotidianità: sembra dunque non esserci nell'accezione dell'insegnamento della musica di questo gruppo alcuna componente di mondanità, ma neanche di distacco dalla quotidianità delle persone.

Ricorrendo ad alcuni public-stocks di immagini taggate gli stimoli caratterizzanti possono essere sintetizzati dalle seguenti immagini che evocano sicuramente una sfera di serenità impegnata e di pace individuale, ma pienamente cosciente e non certo di distrazione, né di consolazione.



La metodologia statistica che ha consentito di individuare le caratteristiche del cluster è quella del "test-value", confronto fra la media del cluster e quella generale, sottoposto a test probabilistico. Nella tavola che segue sono riportati i risultati del test probabilistico che costituisce il criterio di ranking degli stimoli semantici per ogni cluster (test-value). Tale valore assume significatività in positivo e in negativo per valori superiori in valore assoluto all'incirca uguali a 2.

Characteristic variables	Cluster mean	Overall mean	Test-value
Serenità	0.719	0.418	12.04
Impegno mentale	0.606	0.428	7.18
Disciplina	0.684	0.508	6.75
Divertimento	0.655	0.508	5.59
Emozione	0.761	0.690	3.77
Fascino	0.292	0.224	2.56
Risveglio interiore	0.031	0.073	-1.60
Consolazione	-0.528	-0.312	-7.83
Moda	-0.925	-0.760	-8.81
Distrazione	-0.493	-0.247	-9.53

CLUSTER 2 - PESO 23% - LE SCUOLE CHE TI PORTANO VIA LONTANO, MA ATTUALI E DIVERTENTI

Si tratta di un gruppo di scuole completamente diverse da quelle precedenti.

Si tratta di un'accezione dell'insegnamento della musica che serve innanzitutto a distrarre, a portare lontano e via anche da una realtà quotidiana.

Interessante che questo gruppo citi anche lo stimolo "moda" il che significa che l'apprendimento della musica viene visto anche come qualcosa che consente di essere attuali, ossia che si conforma ai gusti correnti della maggior parte delle persone.

Si tratta di un gruppo di scuole per le quali l'insegnamento però non è legato all'emozione, né alla generazione di serenità e di risveglio interiore: non si tratta di una pratica che tende dunque al benessere mentale cosciente, ma piuttosto all'evasione, alla distrazione e al divertimento.

Le migliori rappresentazioni di immagini di questi concetti sono riportate sotto, sempre tratte da public-stocks dotati di tag semantici.



La tavola con i "test-value" conforta con i numeri quanto affermato.

Characteristic variables	Cluster mean	Overall mean	Test-value
Distrazione	0.143	-0.247	10.45
Moda	-0.556	-0.760	7.55
Divertimento	0.637	0.508	3.40
Evasione mentale	0.072	-0.033	2.44
Fascino	0.164	0.224	-1.55
Consolazione	-0.391	-0.312	-1.97
Serenità	0.315	0.418	-2.85
Risveglio interiore	-0.201	0.073	-7.20
Emozione	0.454	0.690	-8.58

CLUSTER3 - PESO 14% - LE SCUOLE CHE FANNO SPETTACOLO, INTRATTENIMENTO DELLE MENTI PORTATE VIA

Si tratta di un gruppo di scuole decisamente caratterizzate dall'idea di produrre dell'intrattenimento, ossia delle azioni o degli eventi che hanno come scopo quello di catturare l'interesse di uno spettatore o di un pubblico, oppure, in senso più ampio, qualunque attività capace di suscitare gioia o divertimento in chi la pratica.

Il connubio con l'accezione di divertimento è chiaro, ma entra in gioco anche l'idea di produrre evasione mentale per il pubblico, quindi forse "portare via le menti" insomma.

Per contro, non sono certo scuole che immaginano l'insegnamento della musica come una questione di disciplina o impegno morale, ma neanche una pratica che genera fascino.

Le immagini proposte dal tagging dei costrutti emergenti nel cluster sono le seguenti:



La tavola con i "test-value" a conferma della descrizione:

Characteristic variables	Cluster mean	Overall mean	Test-value
Intrattenimento	0.530	-0.236	12.87
Evasione mentale	0.441	-0.033	7.85
Divertimento	0.831	0.508	6.06
Consolazione	-0.108	-0.312	3.67
Serenità	0.600	0.418	3.58
Emozione	0.541	0.690	-3.89
Risveglio interiore	-0.143	0.073	-4.05
Fascino	-0.115	0.224	-6.30
Impegno mentale	-0.339	0.428	-15.28
Disciplina	-0.352	0.508	-16.30

CLUSTER4 - PESO 24% - LE SCUOLE DEL BENESSERE INTIMO, CONSOLATORIO, SENZA DIVERTIRSI PERÒ

Si tratta di un gruppo di scuole che hanno una declinazione dell'insegnamento della musica assimilabile al benessere mentale, ma anche alle questioni emotive e consolatorie relative alle persone.

Nel posizionamento di queste scuole il divertimento ha un'accezione negativa, non si parla neanche di serenità o di evasione mentale.

Non sembra esserci una funzione di distacco dalla realtà, ma piuttosto si impara musica rivolgendosi al proprio "io intimo", favorendo la disciplina e l'impegno.

A proposito delle immagini taggate coi costrutti caratterizzanti il gruppo, segue quanto sotto:



La tavola con i "test-value" a conferma della descrizione:

Characteristic variables	Cluster mean	Overall mean	Test-value
Risveglio interiore	0.529	0.073	12.21
Consolazione	-0.001	-0.312	7.95
Emozione	0.887	0.690	7.30
Disciplina	0.709	0.508	5.42
Impegno mentale	0.595	0.428	4.75
Fascino	0.363	0.224	3.65
Moda	-0.676	-0.760	3.19
Intrattenimento	-0.621	-0.236	-9.21
Evasione mentale	-0.436	-0.033	-9.51
Serenità	-0.072	0.418	-13.79
Divertimento	-0.039	0.508	-14.59

DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE ESOGENE DEI 4 CLUSTER DI SCUOLE

A proposito degli aspetti dimensionali investigati nella ricerca, l'unico a contribuire a spiegare le caratteristiche dei 4 cluster di scuole è la risposta alla domanda 17 del questionario, ossia alla percentuale di incidenza di contributi economici da Enti o privati sul totale delle entrate economiche.

Questa percentuale infatti è significativamente più alta per le scuole di tipo 1 (36% del gruppo contro un 29% in media su tutte le scuole), ossia alla musica insegnata come "salute mentale" e non certo per moda o per quegli aspetti di distrazione ed evasione individuale.

Anche il fatto che non ci sia una determinante dimensionale dei diversi posizionamenti dei 4 gruppi, è comunque un risultato da sottolineare: il posizionamento rispetto alla "mission" e lo stile di insegnamento (declinata in maniera latente passando dalle nostre parole simboliche) della scuola non sembra dunque essere collegato con la grandezza della struttura organizzativa della scuola stessa.

Diverso invece il discorso per gli aspetti più qualitativi delle scuole.

Ad esempio il **cluster1** è caratterizzato da una significativa maggior presenza relativa di insegnanti strutturati e diplomati al conservatorio. Per queste scuole è poi possibile fornire gli allievi dello strumento. La dimensione del comune di localizzazione è verosimilmente più grande della media: si tratta di aree metropolitane come Milano ad esempio in maniera significativa, ma anche di altre città del nord-ovest e del nord-est.

In relazione alle iniziative che le istituzioni potrebbero adottare per le scuole di musica, nel **cluster1** viene proposto, fra quelle inserite nella nostra survey, innanzitutto la valorizzazione della musica in generale in Italia in tutte le occasioni (scuola, cultura, società, ecc.) e semmai istituire un Albo specifico delle scuole di musica italiane. Di sicuro non pensano a sostegni a fondo perduto, ma neanche alla valorizzazione dei talenti.

A proposito di geo-localizzazione significativa occorre parlare anche a proposito del **cluster2**, il quale ha una relativa concentrazione maggiore in centri di dimensione media e una delle regioni emblematiche in tal senso per questo cluster è proprio l'Emilia Romagna, ma più in generale l'intero quadrante nord-est.

Il cluster2 è quello caratterizzato da accezioni più leggere dell'insegnamento della musica, legate perfino al fattore "moda" potenzialmente e che passano secondo un posizionamento orientato alla distrazione e al divertimento, nonché all'evasione mentale dalla quotidianità e dalla routine dei cittadini, quasi un servizio sociale di rallegramento della vita insomma.

Il **cluster2** alle istituzioni chiede essenzialmente contributi a fondo perduto e non è interessato alla valorizzazione dei talenti.

Il **cluster3**, quello del “portare via le menti”, ha una concentrazione significativamente più alta nel quadrante geografico meridionale, in particolare in Campania.

Si tratta di scuole probabilmente meno strutturate: molto probabile che non abbiano insegnanti diplomati al conservatorio e che non siano i fornitori dello strumento musicale alla loro utenza.

Il **cluster3**, rispetto alle aspettative dalle Istituzioni, è praticamente identico al cluster1, ossia pratiche di valorizzazione a 360 gradi e istituzione dell’albo.

Infine il **cluster4**, quello delle scuole che ritengono la musica qualcosa di introspettivo ma con disciplina, è anche esso relativamente più diffuso nel quadrante meridionale della penisola, specialmente nei centri di dimensione più piccola siciliani e campani.

In termini geografici risultano significative anche alcune regioni del nord-ovest come la Liguria. Si tratta di scuole che fanno sicuramente comprare lo strumento all’allievo ma in termini di organizzazione non sono particolarmente caratterizzate.

Il **cluster4**, a proposito del possibile ruolo delle Istituzioni, chiede (ed è di fatto l’unico gruppo) la valorizzazione dei talenti, favorendo il legame col sistema scolastico, stanziando dei fondi a titolo “perduti” dati alle scuole di musica, ma allo stesso tempo favorendo dei bandi dove la musica è una sorta di contrasto alla povertà educativa, per includere e socializzare.

IL QUESTIONARIO

Buongiorno,

Aidsm, l'Associazione Italiana delle Scuole di Musica, sta realizzando un'indagine conoscitiva sulla formazione musicale in Italia.

Aidsm vuol portare all'attenzione delle Istituzioni il valore educativo e sociale delle Scuole di Musica, fare conoscere i "numeri" - quante sono le scuole in Italia, quanti allievi coinvolgono e quanti insegnanti impiegano - e fare percepire l'impatto sul territorio nel quale si opera.

La contatto per chiedere la sua partecipazione all'indagine. Le chiedo 5 minuti per rispondere ad alcune brevi domande riferite alla sua Scuola di Musica. La terremo informata sui risultati e sui passi che Aidsm riuscirà a compiere verso le Istituzioni. Grazie per la collaborazione

D1 - Nell'anno scolastico in corso qual è il numero allievi iscritti alla sua scuola di musica?

Allievi complessivi, comprendendo tutte le discipline insegnate. Sono esclusi gli allievi di altre scuole o istituti coinvolti attraverso convenzioni

Inserire numero di allievi anno scolastico in corso

D2 - Rispetto al periodo pre-pandemia, anno 2019/20, il numero di allievi iscritti alla sua scuola di musica, è rimasto più o meno stabile, oppure aumentato, oppure diminuito?

Si ricorda quanti erano gli allievi iscritti nell'anno 2019/20, pre-pandemia?

Inserire numero di allievi anno scolastico 2019/20....

D3 - Nella sua scuola di musica ci sono allievi stranieri o di origine straniera?

Approssimativamente, quanti?

Inserire numero di allievi stranieri

D4 - Nella sua scuola di musica ci sono allievi diversamente abili?

Approssimativamente, quanti?

Inserire numero di allievi diversamente abili

D5 - Nell'anno scolastico in corso qual è il numero insegnanti impiegati nella sua scuola di musica?

Insegnanti complessivi, indipendentemente dal tipo di contratto o dal numero di ore di insegnamento

Inserire numero di insegnanti anno scolastico in corso

D6 - Rispetto al periodo pre-pandemia, anno 2019/20, il numero di insegnanti impiegati nella sua scuola di musica, è rimasto più o meno stabile, oppure aumentato, oppure diminuito?

Si ricorda quanti erano gli insegnanti nell'anno 2019/20, pre-pandemia?

Inserire numero di insegnanti anno scolastico 2019/20....

D7 - Quale professionalità hanno i docenti della sua scuola di musica?

1. Tutti/quasi tutti diplomati al conservatorio
2. Nessun insegnante è diplomato
3. Alcuni diplomati, specificare % sul totale...

D8 - Gli insegnanti degli allievi con disabilità hanno una specifica formazione didattica?

1. Sì, specificare tipo di formazione...
2. No
3. Non pertinente, non abbiamo allievi con disabilità nella nostra scuola

D9 - Quali corsi si possono seguire nella sua scuola di musica?

N.B. Selezionare dall'elenco

- | | |
|-------------------------|---------------------------------------|
| 1 Propedeutica musicale | 18 Chitarra classica |
| 2 Flauto | 19 Arpa |
| 3 Clarinetto | 20 Pianoforte |
| 4 Sax | 21 Chitarra elettrica |
| 5 Oboe | 22 Basso elettrico |
| 6 Fagotto | 23 Tastiere |
| 7 Tromba | 24 Canto lirico |
| 8 Corno | 25 Canto leggero o jazz |
| 9 Trombone | 26 Teoria e solfeggio |
| 10 Flicorno | 27 Armonia |
| 11 Altri ottoni | 28 Storia della musica |
| 12 Violino | 29 Musica di insieme |
| 13 Viola | 30 Informatica musicale |
| 14 Violoncello | 31 Musical/teatro/recitazione |
| 15 Contrabbasso | 32 Danza/balli tradizionali |
| 16 Batteria | 33 Altri insegnamenti, specificare... |
| 17 Percussioni | |

D10 - La scuola ha la possibilità di mettere a disposizione degli allievi gli strumenti musicali?

1. Sì per tutti o quasi tutti gli allievi che frequentano corsi di strumento
2. Sì, ma solo per determinati corsi/per determinati allievi
3. No, l'allievo deve acquistare lo strumento

D11 - Gli allievi che imparano a suonare uno strumento hanno la possibilità di fare "musica d'insieme" o di inserirsi all'interno di formazioni musicali? (banda musicale, bande giovanili, orchestre, gruppi stabili, gruppi folkloristici, rock band, cori, ecc.)

1. Sì, specificare.... (elencare i gruppi/le formazioni riconducibili alla sua scuola)
2. No, nessun gruppo

D12- La sua scuola di musica organizza eventi aperti al pubblico? Spettacolo di fine anno scolastico, concerti, rassegne musicali, guide all'ascolto, ecc?

- 1 Sì, specificare...
- 2 No

D13 – La sua scuola di musica ha realizzato scambi/momenti di incontro con altre scuole italiane o europee?

- 1 Sì, specificare con quale frequenza, con quali realtà...
- 2 No

D14 – La sua scuola di musica realizza progetti di collaborazione con istituti scolastici? Scuola dell'obbligo, istituti scolastici pubblici o privati?

1. Sì, ci sono progetti, specificare...
2. No, nessun progetto di collaborazione

D15 - Gli allievi della sua scuola di musica pagano una retta?

1. Sì
2. No

D15b – Gli allievi pagano lo stesso importo oppure ci sono differenze, legate a...

N.B. Visualizzare questa D15b nella stessa schermata di D15. Possibili più risposte

1. Tutti gli allievi pagano la stessa retta
2. Ci sono differenze per tipologia di insegnamento (es. propedeutica, teoria, strumento, musica d'insieme...)
3. Ci sono differenze per età dell'allievo
4. Ci sono sconti per allievi dello stesso nucleo familiare
5. Ci sono differenze legate al reddito del nucleo familiare (Isee o altro)
6. Ci sono borse di studio per allievi in difficoltà economica
7. Ci sono borse di studio per allievi particolarmente meritevoli
8. Altro, specificare...

D16 – [per chi ha risposto Sì a D15]. Quali sono i valori massimo/minimo della retta? Specificare importo annuo oppure per ciascun mese. E descrivere, almeno parzialmente, come varia in relazione al tipo di allievo e/o di insegnamento.

Specificare.....

D17 – La sua scuola di musica riceve contributi economici da Enti pubblici o realtà private? Quanto incidono percentualmente sul totale delle entrate economiche della sua scuola?

1. Sì, specificare incidenza %....
2. No, nessun gruppo

D18 - Pensi ai sui allievi. Secondo lei, quali sono i motivi per i quali si iscrivono alla scuola di musica?

Le elenco 10 motivazioni, per ciascuna potrebbe dirmi quanto, secondo lei, sono motivo di scelta nello studiare musica e imparare a suonare uno strumento?

Lo indichi con un voto compreso tra 1 e 10, dove 1=per nulla importante e 10=molto importante

<i>Elenco motivazioni</i>	<i>Voto</i>
1. La musica aiuta la mente a rimanere attiva, migliora la memoria.....	_ _
2. La musica aiuta nello studio delle lingue.....	_ _
3. La musica migliora l'umore.....	_ _
4. La musica rende più intelligenti.....	_ _
5. La musica insegna la disciplina, ad impegnarsi, ad esercitarsi ogni giorno	_ _
6. La musica dà un senso di realizzazione.....	_ _
7. La musica può essere un hobby, ma può diventare una professione.....	_ _
8. La musica allevia lo stress.....	_ _
9. Aiuta a migliorare i gusti musicali.....	_ _
10. La musica è divertente.....	_ _

D19 - Pensi ora ai sui allievi più giovani, i bambini. Secondo lei, quali sono i motivi per i quali le famiglie iscrivono i propri figli alla scuola di musica?

Le elenco 6 motivazioni, per ciascuna potrebbe dirmi quanto, secondo lei, sono motivo di scelta delle famiglie nell'iscrivere i propri figli alla scuola di musica?

Lo indichi con un voto compreso tra 1 e 10, dove 1=per nulla importante e 10=molto importante

<i>Elenco motivazioni</i>	<i>Voto</i>
1. La musica è tradizione di famiglia.....	_ _
2. Il prestigio della nostra scuola di musica.....	_ _
3. Il nostro territorio non offre molte altre alternative.....	_ _
4. La musica è ritenuta disciplina importante per l'educazione dei figli.....	_ _
5. Nella scuola di musica si fa gruppo e si trovano amicizie "sane".....	_ _
6. Le famiglie individuano nel figlio la predisposizione/talento alla musica..	_ _

D20 – Le elenco alcuni elementi associati allo studio della musica.

Quanto, ciascun elemento, si associa alla sua scuola e allo stile di insegnamento della sua scuola? Lo indichi con un voto compreso tra 1 e 10. Dove 1=elemento per nulla associato alla mia scuola e 10=elemento perfettamente associato alla mia scuola

<i>Studiare musica è...</i>	<i>Voto</i>
1. Intrattenimento.....	_ _
2. Risveglio interiore.....	_ _
3. Emozione.....	_ _
4. Distrazione.....	_ _
5. Evasione mentale.....	_ _
6. Consolazione.....	_ _
7. Fascino.....	_ _
8. Impegno mentale.....	_ _
9. Serenità	_ _
10. Disciplina.....	_ _
11. Moda.....	_ _
12. Divertimento.....	_ _

D21 – Nei prossimi tempi, in relazione al periodo post-pandemia che vivremo, quanto, secondo lei, la passione per la musica e per lo studio della musica potrà aiutare le persone a...

Risponda con un voto compreso tra 1 e 10, dove 1=per niente e 10=moltissimo

N.B. Per le interviste on line: ogni frase in singola schermata

1. Far finta di non aver subito alcun trauma, riprendendo la vita di prima.....	_ _
2. Evitare di confrontarsi col trauma subito.....	_ _
3. Ignorare il trauma subito e i periodi più tristi della pandemia	_ _
4. Far dimenticare il trauma della pandemia.....	_ _
5. Attenuare la rabbia per la difficile situazione in cui saremo.....	_ _
6. Attenuare la frustrazione per sentirsi impotenti di fronte al diffondersi del virus.....	_ _
7. Attenuare la tristezza per le vite umane che sono state perse.....	_ _
8. Apprendere come convivere con il virus.....	_ _
9. Apprendere come accettare l'idea che il virus sia ancora presente e ci si possa ammalare	_ _

D22 – Infine, in quest’ultima domanda, Le presento alcune iniziative che le Istituzioni potrebbero adottare per favorire lo sviluppo delle scuole di musica e delle loro iniziative. Per ciascuna potrebbe dirmi quanto la riterrebbe utile?

Lo indichi con un voto compreso tra 1 e 10, dove 1=per nulla utile e 10= molto utile

1. Istituire un Albo delle Scuole di Musica Italiane, alle quale possono iscriversi solo le scuole che rispettano criteri minimi di qualità dell’offerta educativa e struttura organizzativa.....

2. Realizzare bandi a sostegno delle scuole di musica, finalizzati ad incentivare progetti di alfabetizzazione musicale

3. Realizzare bandi a sostegno delle scuole di musica, finalizzati all’inclusione e alla socializzazione. La musica a contrasto della povertà educativa.....

4. Proporre incentivi a fondo perduto a sostegno delle attività delle scuole di musica.....

5. Favorire politiche di sostegno e valorizzazione dei talenti musicali, offrendo la possibilità di frequentare istituzioni pubbliche gratuite e garantendo sostegno economico ai più meritevoli.....

6. Favorire politiche di valorizzazione della musica in Italia. In generale, nella scuola, nella cultura, nella società.....

7. Favorire la collaborazione delle scuole di musica con le Istituzioni Scolastiche del Sistema Scolastico Pubblico

Abbiamo terminato, grazie per la collaborazione.